IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 223 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 14 AGOSTO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Da Zuara a Regdaline

Ieri, nel pomeriggio, correva insistente la voce, la quale volevasi confermata anche da dispacci privati, che la divisione Garioni fosse da due giorni impegnata con i turco-arabi nei pressi ci Regdaline.

Da informazioni assunte in dove si potevano avere, la notizia non ci è stata confermata.

Che questa occupazione debba avvenire — e quanto più presto, tanto meglio — salta agli occhi di chiunque osservi una carta topografica della regione, perchè soltanto con l'occupazione di Regdaline, che trovasi necessariamente con sè l'abbandono da parte del nemico della posizione di Zelten, anche se non la si volesse attaccare direttamente, si potrà ottenere e mantenere il disinquinamento della terza ferroviaria, creando un insuperabile ostacolo al contrabbando, che ancora si esercita dalla Tunisia al campo arabo-turco in misura non trascurabile.

Le successive occupazioni di Ferrua, Sidi-Said e Sidi-Ali hanno spostato bensì la direttrice delle carovane, la quale si è via via trasportata da nord a sud, costringendo il contrabbando a percorrere strade più interne e più malagevoli e, per conseguenza, limitandolo, ma non lo hanno ancora distrutto.

Tutto ciò e di tale evidenza, che bisognerebbe dubitare del buon senso dei nostri lettori per perdere tempo a dimostrarlo.

La divisione Garioni, adunque, per soddisfare il compito, che le fu affidato dal Comando generale di porre un argine efficace alla continuazione del contrabbando della frontiera occidentale della Tripolitania, dovrà operare su Zelten e Regdaline per sloggiarne il nemico.

L'occupazione di Zuara, che non può essere in se stessa, preludo forzatamente alla nuova avanzata.

Ma non la solleciteranno le impazienze di coloro, che ignari delle condizioni locali e delle difficoltà logistiche, che esse presentano, ne attendono l'annuncio di ora in ora.

L'esempio del passato dovrebbe insegnare agli opinione pubblica italiana che la prudenza, la pazienza, che è stata fin qui la caratteristica della spedizione, fu coronata con sacrifizi relativamente piccoli di vite umane e da ottimi successi, i quali non è egualmente certo che si sarebbero ottenuti con una azione frettolosa, che, allontanando le truppe dalle loro basi di operazione e di rifornimento, senza una sufficiente preparazione, le avrebbe esposte ai rischi di pericolose e, forse, disastrose sorprese.

Se la spedizione di Libia, unica nella storia delle imprese coloniali, non ha segnato, a tutt'oggi, alcun notevole scacco nella partita finale, e non interrotto vittorie in quella del valore, lo si deve alle intelligenti studiate previdenze, con la quale fu condotta poi.

Nulla fu precipitato ed ogni passo è seguito in avanti fu attentamente meditato e avvicinato predisposto — e ce ne siamo avvisti bene...

Nessuna ragione di abbandonare la vecchia via sicura e conosciuta, per una nuova ed insidiosa.

Non sarebbe stata certamente impresa meno difficile, date le forze, onde disponeva spingere all'indomani stesso dell'occupazione di Zuara distaccamenti a Zelten e Regdaline per prenderne possesso e stabilirsi, gli studiosi anche della disorganizzazione del nemico che era fuggito quasi senza combattere, ma sarebbe stata impresa imprudente che poteva mettere in grave pericolo le successive operazioni, senza raggiungere nell'ordine militare il fine cui deve tendere la nuova avanzata.

Onde bene fece il generale Garioni a ritardarla fino a quando non avrà provveduto alla sistemazione completa della sua base ed alla sicurezza delle retrovie, dalle quali dovranno essere riforniti in viveri, munizioni e materiali i futuri distaccamenti di Zelten e Regdaline.

Sia bandita, quindi, ogni impazienza e confidi la fiducia del paese ad accompagnare l'opera del Comando generale, che a suo tempo — e quanto più presto sarà, lo ripetiamo tanto meglio, — darà agli italiani la lieta novella che l'avvenuta occupazione di Regdaline ha portato un pieno e decisivo colpo al contrabbando di guerra ed ha costretto il nemico a ringiarsi nel Gebel.

Politica e diplomazia

(S) **New-York**, 13. — Secondo un telegramma da Managua di ieri, non trascendo conto dell'armistizio, hanno continuato a bombardare la capitale. Parecchi non combattenti sono stati feriti.

(S) **Parigi**, 13. — L'*Echo de Paris*, ha da Pietroburgo: Il Granduca Nicola Nicolajevitch si recherà ufficialmente a Parigi fra una quindicina di giorni e assisterà alle grandi manovre. Sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica Fallières e darà un pranzo di gala in suo onore. Kokozoff non si recherà in Francia quest'anno a causa delle elezioni della *Duma*.

(S) **Cristiania**, 13. — Il Ministro del lavoro Braeutes ha presentato le sue dimissioni.

(S) **Lima**, 13. — I partiti si sono messi d'accordo per eleggere Guglielmo Billinghurst a Presidente della Repubblica.

(S) **Marsiglia**, 13 — Il generale Moinier, comandante il corpo di spedizione al Marocco giunto a Marsiglia, — sbarcato e partito stanera per Parigi col direttissimo delle ore.

Gli Stati balcanici.

(S) **Vienna**, 13. Si ha da Sofia che a eccezione del *Reich*, il quale propugna un' alleanza fra gli Stati balcanici, gli altri giornali respingono tale idea.

Il *Vecerna Posta*, organo nazionalista, attacca vivamente la Serbia, accusandola di ordire intrighi contro la Bulgaria.

Turchia e Bulgaria

(S) **Vienna**, 13. — Il *Neues Wiener Journal* pubblica l'opinione di un deputato circa la situazione in Bulgaria.

Il deputato in parola dichiara che le voci di una mobilitazione dell'esercito bulgaro sono prive di ogni fondamento. La stampa bulgara tiene un'attitudine assai bellicosa, però non vi è pericolo di guerra.

Il governo ha la ferma volontà di non turbare la pace nei Balcani.

(Vedi " Informazioni Estere „)

Francia e Russia

(S) **Pietroburgo**, 13 — Il pranzo offerto al signor Poincaré, di 35 coperti, ebbe luogo nella villa del Presidente del Consiglio Kokozoff.

Vi erano presenti quasi tutti i membri del Governo l'Ambasciatore russo a Parigi Isvolski, l'Ambasciatore francese a Pietroburgo Louis e l'Ambasciatore inglese a Pietroburgo Buchanan.

Il pranzo è finito alle 10 ½. Poincaré è rimasto con Kokozoff ed ha avuto con lui un colloquio, che è durato circa un'ora e mezzo.

(S) **Pietroburgo**, 13 — Poincaré ha ricevuto alle 9 l'Ambasciatore del Giappone a Pietroburgo. Nella mattinata ha visitato i musei dei quali ha ammirato i tesori artistici e il Palazzo d'Inverno, ove gli son stati mostrati, tra l'altro, i gioielli della Corona.

Oggi al tocco ha assistito ad una colazione data in suo onore all'Accademia delle Scienze.

La stampa francese.

(S) **Parigi**, 13. — Il *Radical* in un articolo sul viaggio di Poincaré in Russia, dice che la stampa italiana commenta favorevolmente il viaggio stesso. Tale attitudine si spiega coi buoni accordi esistenti tra l'Italia e la Russia le quali desiderano lo *statu quo* nei Balcani e la libera navigazione nel Mar Nero.

In questo momento un vivo desiderio di pace si manifesta presso tutte le potenze europee. Tale volontà pacifica deve tradursi mettendo fine al solo conflitto che in questo momento strazia l'Europa; il conflitto italo-turco. La Francia senza alcun dubbio sarà in prima fila tra le potenze mediatrici.

La stampa russa.

(S) **Pietroburgo**, 13. I principali giornali di Mosca commentano la visita di Poincaré in Russia.

La *Moskoje Viedomosti* dice che l'alleanza con la Francia resta sempre la base principale della politica russa.

La *Voce di Mosca* ritiene che la Convenzione navale sia una nuova conferma della amicizia franco-russa, che dà alla alleanza la pienezza della sua potenza morale e materiale.

DA PARIGI

Anche questa notte l'Ufficio di Roma ci comunica che il filo telefonico Parigi - Torino-Roma, è interrotto a causa del maltempo!

PARLAMENTI ESTERI

EQUATORE

(S) **Quito**, 13— E' stata aperta la sessione ordinaria delle Camere. Il nuovo Presidente della Repubblica, Plaza, prenderà possesso del potere col primo settembre.

Il Panama e gli Stati Uniti d'America

Il *Temps* tratta la questione già da noi accennata, circa l'esenzione dei diritti di passaggio del canale di Panama concessa non solo ai bastimenti di cabotaggio americani, ma estesa anche alle navi di lungo corso sotto bandiera americana, i cui armatori consentano di metterle a disposizione del Governo in caso di guerra.

Il Senato degli Stati Uniti con 47 voti contro 15 ha approvato il disegno di legge che contiene queste disposizioni, contro le quali aveva già sollevato obiezioni in via diplomatica il Governo inglese.

Anche alcuni giornali americani protestano contro esse, giudicandole una violazione flagrante del trattato Hay-Pauncefote.

I sostenitori del progetto votato dal Senato dicono che gli Stati Uniti si erano impegnati a trattare su piede d'eguaglianza tutti gli stati riguarde al passaggio delle navi pel canale: ma questa clausola non può più considerarsi in vigore ora che il canale è stato costruito interamente dagli Stati Uniti che sono divenuti pertanto possessori di tutto il terreno intorno.

***

Questa interpretazione è essenzialmente discutibile. Se la Gran Brettagna non ha rinunziato col trattato Hay-Pauncefote del 1901 al controllo in unione agli Stati Uniti ch'essa aveva sugli istmi del centro America, non era evidentemente per conferire agli Stati Uniti un privilegio di navigazione nel futuro canale interoceanico.

La Gran Brettagna ha inteso assimilare il regime di Panama a quello del canale di Suez.

L'articolo 3 del trattato Hay-Pauncefote dice testualmente: Art. 3. Gli Stati Uniti adottano come base di neutralità del detto canale le regole seguenti quali sono sostanzialmente incorporate nella convenzione di Costantinopoli firmata il 28 ottobre 1888, per la libera navigazione del canale di Suez, cioè:

Il canale sarà libero ed aperto alle navi da commercio e da guerra di tutte le nazioni osservando queste regole nei termini d'intera eguaglianza, in guisa che non vi sarà alcuna discriminazione contro alcuna nazione o i suoi cittadini, o soggetti, riguardo alle condizioni o dazi di traffico o altrimenti. Queste condizioni e dazi di traffico dovranno essere giuste ed equ .

In base a questa convenzione il prof. Giddings dell'Università di Colombia qualifica il voto del Senato « l'atto d'immoralità il più oltraggioso e del quale qualsiasi onesto americano dovrebbe arrossire ».

***

Il Senatore Root difese energicamente il trattato Hay-Pauncefote, ma la maggioranza aderì alla tesi del senatore Cunemius che si pronunciò apertamente contro la rede dei trattati esistenti e contro l'appello all'arbitrato, facendo questa dichiarazione bellicosa, che « il solo arbitrato possibile in tale questione era quello della spada ».

Si ritiene che la Camera dei rappresentanti, tuttochè democratica in maggioranza, voterà la legge con gli emendamenti del Senato.

Questo al Presidente, ha annunciato che senza approvarne tutte le clausole, seguirebbe e promulgherebbe la legge.

***

I giornali americani sfavorevoli preconizzano un guerra commerciale di tutti paesi agli Stati Uniti.

Il *New York Sun* si preoccupe di una intesa segreta fra Russia e Giappone in seguito al viaggio del principe Katsura e che, a suo parere, porterebbe alla soppressione della porta aperta nell'Estremo Oriente.

Altri giornali come l'*Herald* osservano che gli Stati Uniti salvaguarderebbero meglio i propri interessi commerciali rispettando più scrupolosamente i loro impegni giuridici. La fedeltà alla parola è spesso prova di abilità.

Armi ed Armati

LE PROMOZIONI PER IL " RAID „ NEI DARDANELLI

Come giorni addietro giudicammo poco opportuno il sistema di quei giornali che avevano la pretesa di porger lezioni e suggerimenti al Ministero della Marina circa le ricompense da conferirsi ai partecipanti alla splendida incursione delle torpediniere italiane nei Dardanelli, così oggi esprimiamo il nostro vivo compiacimento per le ricompense accordate (Vedi *Pop. Rom.* di ieri) e per i criteri ai quali si è ispirato il Ministro.

Erano inopportune le sollecitazioni perchè avevano l'aria di voler prevenire i provvedimenti che avrebbe dovuto prendere il Ministro d'accordo con la Commissione di avanzamento. Era sconveniente chiedere che il Ministro prendesse delle decisioni immediate senza nemmeno sentire il parere della Commissione — il che sarebbe stato semplicemente assurdo.

Il Ministro, inoltre, doveva esaminare e studiare e far studiare, occorrendo, l'operazione compiuta, per formare tutti i giudizi indispensabili a un provvedimento veramente degno della nostra Marina.

***

Del resto, oltre al comandante della valorosa squadriglia ed ai comandanti delle torpediniere, eranvi gli altri ufficiali, i sottufficiali ed i marinai, i quali tutti, con superbo disprezzo della vita, pure affrontarono il pericolo, in nome del Dovere e dell'Onore.

Anche i più umili non dovevano quindi essere dimenticati perchè ugualmente bravi: ed il paese non poteva non mostrare la sua riconoscenza verso di loro e l'Autorità suprema non poteva non premiarli adeguatamente.

Il Ministro amm. Leonardi-Cattolica volle scientemente poter giudicare dell'opera di ciascuno e accordare a ciascuno l'equo premio.

E' con questi criteri che furono promossi al cuni, gratificati, altri con tutti indistintamente concessa l'ambita medaglia al valor militare, dopo che dai rapporti anche orali fatti in Roma dai comandanti delle torpediniere, risultò (e siamo orgogliosi di constatarlo) che tutti, graduati, marinai, macchinisti, fuochisti al pari degli ufficiali e dei capi marinai dimostrarono il loro dovere con elevatissima virtù di sacrificio: *nessuno eccettuato.*

Poscia, giudiziosamente, si provvide in unica volta per tutti.

***

Ecco spiegato il ritardo: ritardo che rende assai più importante e serio il provvedimento giacchè esso non deriva da impulsi ed entusiasmi del momento, bensì da studiato e meditato esame del complesso dell'impresa e del contributo ad essa apportato singolarmente dal comandante all'ultimo dei gregarii.

Così benpuò dirsi che il provvedimento cui oggi plaude tutto il paese, sanziona ufficialmente l'eccezionale valore della azione compiuta nei Dardanelli e dei benemeriti che vi parteciparono.

All'Estero

MANOVRE CILENE

(S) **Santiago del Cile**, 13. — Dal primo al 15 ottobre sessantinque navi da guerra parteciperanno alle manovre allo scopo di preparare un personale sufficiente per le nuove *dreadnoughts*.

IL TRENTINO TEATRO DI GUERRA

Il noto scrittore militare austro-ungarico generale, barone Casimiro Lutgendorf ha testè pubblicato per i tipi della casa editrice Sadel e Sohn di Vienna un interessantissimo libro di carattere storico-militare, che ha per titolo completo: I combattimenti nel Tirolo meridionale (Trentino) e nei territori limitrofi dal Veneto e dalla Lombardia dal 1701 al 1866 con osservazioni sulla guerra ed i sistemi di combattimenti nelle montagne.

L'autore ha suddiviso il suo libro in nove capitoli storici, riassumendo poi in un appendice gli insegnamenti del passato dal punto di vista militare tecnico.

Diamo brevemente il contenuto.

Il capitolo I descrive gli avvenimenti della guerra per la successione spagnuola da 1701 al 1703 l'offensiva del Principe Eugenio di Savoia nelle Alpi Lessine; il combattimento di Riva-Torbole e l'avanzata dei francesi sotto Vendome col combattimento del Monte Baldo, di Vago e del castello di Penede, avanzata, che terminava coll'assedio di Trento.

Il capitolo II è destinato alle guerre napoleoniche. Nel 1796 vi furono i combattimenti tra francesi ed austriaci presso la Madonna della Corona e presso il ponte di Nacle, la ritirata del maresciallo Wurmser ed i combattimenti di Alla, Serravalle, San Marco e Roveredo. Anche gli ulteriori tentativi austriaci del maresciallo Alvinzi per salvare Mantova e Verona non riuscirono nonostante numerosi combattimenti (Calliano, Lavis, Levico, Primolano, San Michele, Avisio e Falorno).

I capitoli III e IV descrivono brevemente gli avvenimenti del 1800 (combattimenti di Serravalle e di S. Marco) e del 1805 (marcia dei francesi di Rohan attraverso il Trentino).

Più interessanti i capitoli V e VI che narrano la rivolta dei tirolesi contro la Francia e la Baviera (1809) e gli avvenimenti del 1813 (combattimenti di Valano

***

Nei tre ultimi capitoli che sono i più estesi il generale Lutgendorf passa alle campagne, di guerra dell'indipendenza italiana.

Nel 1848, dopo una breve descrizione della situazione generale a Trento, abbiamo le tre offensive del garibaldini, la prima col combattimento di Calliano, Torbole, Varrone, Cles, Malè, Stenico e Riva; la seconda coi combattimenti di Pieve di Ledro e Storo; la terza con Cafinaro e Lodrone. La campagna si chiude con i combattimenti sull'attuale frontiera italo-austriaca (Enego, Spianza, Monte Baldo).

Nel 1859 la difesa del Trentino era affidata al VI corpo d'armata (tenente feldmaresciallo conte Huyn). Vi furono pochi combattimenti (Val di Chiese, Rocca d'Anfo, Bagalino e Monte Suello).

Molto più importanti gli avvenimenti del 1866. Si comincia coll'offensiva austriaca combattuta a Caffaro, Rocca d'Anfo e Monte Suello e coi due combattimenti di Lodrone. Segue l'offensiva di Garibaldi contro il generale Kuhn dai combattimenti di Cimego e Monte Castello, di Monte Notte e Pieve di Ledro fino alla presa della fortezza di Ampola e fino alla battaglia di Bezzecca.

La narrazione conclude cogli ultimi avvenimenti sulle sponde del Garda e nella Valle dell'Alto Adige (Primolano, Feuse, Borgo Levico, Vigolo Vattaro) fino alla pace ed all'*obbedisco* di Garibaldi.

Sono poi altrettanto interessanti ed argute le osservazioni dell'autore sugli ammaestramenti del passato per qualunque guerra in montagna.

Il libro è insieme un prezioso contributo alla storia italo-austriaca ed alla letteratura militare.

Il commercio dell'Italia coll'estero

1 gennaio-31 luglio 1912

L'Ufficio « Trattati e Legislazione doganale » comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi sette mesi del 1912.

Il movimento complessivo degli scambi commerciali è valutato L. 3.375.961.180, e cioè:

Importazioni	L. 2.048.754.301
Esportazioni	L. 1.327.206.879

In confronto del corrispondente periodo 1911: aumentano le esportazioni di L. 89.651.726 diminuiscono le importazioni di L. 2.899.669 indi un aumento reale nel movimento generale dei traffici pari a L. 86.752.057, nella ragione del 2.64 per cento.

Le importazioni *stanno* alle esportazioni nel rapporto di 60.7 a 39.3; essia in altri termini per ogni 100 lire di prodotti nazionali, che mandiamo all'estero, ne riceviamo per un valore di L. 154.4; onde uno squilibrio della bilancia commerciale a nostro dare di L. 54.4.

Importazioni estere.

I prodotti, che principalmente importammo dall'estero, sono i seguenti:

	milioni		milioni
Cotone greggio	268.7	Cereali	265.8
Carbon fossile	157.2	Macchine	88.9
Legname	77.9	Lane	59.2
Seta tratta greggia	46.7	Pelli crude	33.4
Strumenti scientifici	42.9	Caffè	25.1
Lav. di ferro e acciaio	40.2	Pelli conciate	29.0
Rott. di ferro, ecc.	32.2	Rame in pani	26.9
Tessuti di cotone	29.5	Mercerie	23.1
Tessuti di lana	26.4	Semi	26.0
Tessuti di seta	25.5	Oli minerali	22.7
Gomma elast. greggia	26.8	Cavalli	22.0
Pietre preziose	19.5	Solfato rame	18.8
Lavori in rame	15.7	Bozzoli	13.0
Pesci secchi	14.6	Grassi	13.9
Pietre e terre	13.8	Lavori in pelle	13.3
Juta greggia	13.6	Colori	12.9
Bestiame bovino	13.0	Tabacchi (foglia)	11.8
Nitr. sodio greggio	12.4	Gioielli	11.1
Pasta di legno	11.6	Olio cotone	9.1
Fosfati minerali	9.4	Filati lino	7.6
Pesci preparati	8.7	Pelo greggio	7.1
Carne fresca	8.5	Zinco in pani	8.2
Stagno in pani	6.8	Paraffina	8.8
Galleggianti	5.9	Automobili	5.8

Fu in **aumento** in confronto al corrispondente periodo del 1911, l'importazione dei seguenti prodotti:

cotone greggio per milioni 36.2, — gomma elastica greggia, 11.4 — lavori di ferro ed acciaio, 5.8 — rame in pani, 4.8 — pietre preziose, 4.8 — strumenti scientifici, 4.7 — lane e cascami, 4 — carne fresca, 3.9 — olio di cotone 3.7 — gioielli d'oro, 3.4 — olio d'oliva, 3.2 — galleggianti, 3 — pietre e terre — olio d'oliva, 3.2 — galleggianti, 3 — pietre e terre 3 — pelli conciate, 2.7 — ghisa in pani, 2.1 — ferro e acciaio in verghe, 1.9 — automobili, 1.8 — manoscritti, 1.7 — paraffina solida, 1.5 — pesci secchi, 1.6 — pasta di legno 1.4 — caffè 1.5 — calzature, 1.3 — orologi 1.3 — canapa greggia 1.2.

Fu invece in **diminuzione** l'importazione di questi altri prodotti:

bestiame bovino milioni 16.9 — pelli crude, 10.4 — frumento, 9.5 — carbon fossile, 8.4 — semi, 7.9 — granturco, 7.8 — legname, 7.7 — bozzoli, 5.4 — avena 5.1 — oli fissi non nominati, 4. — nova di pollame, 3.2 — tessuti e manufatti di seta, 3.1 — seta tratta greggia, 3 — mascherine, 3 — velocipedi, 2.6 — rottami di ferro, 2.5 — grassi, 2.5 — juta greggia, 2.4 — tessuti e manufatti di lana, 2.1 — ghisa in lavori, 1.9 — nitrato di sodio 1.7 — crusca, 1.7 — pneumatiche per ruote da vetture, 15. — formaggio, 1.5 — tessuti e altri manufatti di cotone, 1.4 — vini 1.5 — tessuti e altri manufatti di cotone, 1.4 — vini, 1.3 — instrumenti musicali, 1.3 — cavalli, 1.2 — olio di arachide 1.1 — zucchero 1.1. —

La minore importazione dei cereali e quella del bestiame bovino rappresentano un valore di milioni 39, astraendo da essi i prodotti ricevuti dall'estero sono aumentati in confronto del corrispondente periodo del 1911 di 90 milioni e mezzo in cifra tonda. E il cotone greggio, che da solo registra un aumento di 38 milioni — aumento indizio di minore disagio in questa importantissima industria.

Esportazione italiana.

I prodotti nazionali che furono principalmente oggetto della nostra esportazione, sono i seguenti:

	milioni		milioni
Seta tratta e casc.	242.0	Olio oliva	37.9
Tessuti di cotone	80.9	Vini	32.1
Tessuti di seta	57.9	Agrumi	44.6
Uova di pollame	37.9	Formaggio	38.2
Lav. di paglia e cav.	23.7	Cappelli	30.1
Pelli crude	27.2	Zolfo	36.3
Pneum. per vetture	22.3	Riso	21.9
Pelati cotone	20.5	Automobili	19.1
Paste di frumento	18.9	Canapa	17.1
Conserva pomodoro	14.8	Ortaggi	14.7
Guanti e lavori pelle	14.0	Frumento	168
Farine e semolino	11.6	Mercerie	13.1
Frutta secche	14.6	Corallo	13.9
Manufatti lana	11.8	Macchine	11.5
Ortaggi preparati	11.3	Fieno	11.4
Frutta fresche	11.1	Cappelli	11.3
Animali bovini	10.9	Tabacchi	8.2
Strumenti scientifici	10.6	Pollame	7.9
Minerali zinco	10.6	Semi	7.6
Oggetti d'arte	8.2	Agrumi	6.2
Citrato calcio	6.8	Tartaro	6.0
Lane, crini e pelo	6.1	Galleggianti	5.4
Lav. ferro e acciaio	6.0	Liquori	
Carni preparate	5.5		

Segnarono **aumento** i seguenti prodotti:

seta tratta greggia, milioni 20.8 — pneumatiche per ruote 13 — bestiame bovino 10.1 — riso 8.6 — cappelli 7.7 — fieno e prodotti vegetali 4.5 — legumi freschi 5.6 — formaggi 4.9 — uova di pollame 4.5 — tabacchi 3.9 — frutta fresche 3.9 — pelli crude 3.8 — caldaie e macchine 3.7 — lavori di ferro e di acciaio 3.5 — legnami 3.4 — vermuth 3.3. — conserva di pomodori 3 — cappelli 2.8 — ossido di ferro 2.2 — carni preparate 2 — strumenti scientifici 1.7 — carri automobili 1.6 — patate 1.6 — fili e cordoni elettrici 1.6 — oggetti cuciti di lino ecc. 1.4 — tessuti di juta, greggi 1.3 — tessuti di lana 1.3 — marmo 1.3 — lavori di gomma elastica 1.3 — bottoni di corozo 1.3 — olio d'oliva 1.2 — seta artificiale 1.2 — acque minerali 1.1 — butti di legno vuote 1.1 — pollame 1.1. — crusca 1.7

Furono, invece, in **diminuzione** questi altri prodotti:

bastimenti per milioni 19.2 — tessuti e manufatti di cotone 16.4 — canapa 14.2 — farine e semolino 9.7 — frutte secche 4.8 — corallo 3.6 — tessuti e manufatti di seta 3.3 — agrumi 2.3 — filati di cotone 2.2 — frutti, e ortaggi preparati 2.1 — vini 1.8 — cascami di seta 1.5 — zolfo 1.5 — fiammiferi 1.4 — semi 1.4 — madreperla lavorata 1.3 — apparecchi per riscaldare, 1.1 — madiche per spazzole 1 — treccie di paglia e di trucioli per cappelli 1.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

(S) TRIPOLI, 13. — L'altra notte è stata tirata una fucilata contro il cantiere del dirigibile, senza produrre danni. E' stata intensificata la sorveglianza.

A Zuara lo stato dei fabbricati della città è deplorevole: ai danni prodotti necessariamente dai nostri bombardamenti si deve aggiungere la malvagità e il vandalismo dei turchi, che, non curando la proprietà degli indigeni, prima di abbandonare la città, demolirono e bruciarono quanto restava di buono e di abitabile, portando via quanto poterono.

Domani principia il Ramadan: il digiuno agli arabi sarà annunziato con ventun colpi di cannone. Sono state prese misure affinchè gli indigeni possano attendere indisturbati alle loro pratiche religiose.

Nella Cirenaica

BENGASI 12 (*Ufficiale*) — Stamane una pattuglia di cavalleggeri *Piacenza* fu fatta segno a colpi di fuoco da parte di alcuni beduini appostati dietro una duna.

La pattuglia rispose vivacemente ed i beduini si diedero alla fuga. La pattuglia assalita ebbe un morto (il ten . Benucci) e due feriti leggeri.

UFFICIALI TURCHI FATTI PRIGIONIERI

(*Ufficiale*) — Ieri (12) nei pressi di Alessandria di Egitto l'incrociatore ausiliario *Duca degli Abruzzi* fermò, per la visita, il piroscafo rumeno *Imperator Carol* proveniente dal Pireo.

Furono trovati a bordo e riconosciuti due maggiori ed un tenente dell'esercito ottomano, che vennero fatti prigionieri.

(*L'incrociatore ausiliario* Duca degli Abruzzi è comandato dal cap. di fregata cav. Gaetano Pepe).

VELIERO CATTURATO

(*Ufficiale*) — Ieri (12) al largo di Alessandria di Egitto è stato catturato da una nave italiana un veliero ottomano proveniente da quel porto, a nome *Evangelista*.

La vigilanza attivissima da parte dei nostri incrociatori e cacciatorpediniere non è mai cessata un istante come dimostrano le due importanti catture segnalate dai superiori telegrammi.

I RUMENI E LA GUERRA IN LIBIA

Il generale rumeno della riserva Stefano Stoika, pubblica in un opuscolo vari articoli sulla guerra italo-turca, da lui scritti nell'*Universul* di Bucarest.

Sono pagine calde d'affetto per gli Italiani e di ammirazione per l'impresa libica.

L'opuscolo s'intitola *Pro Italia* ed il ricavato della vendita è destinato alle famiglie dei nostri caduti in guerra.

Fra le belle cose notevoli, ecco ciò che scrive il generale rumeno sull'avvenire della Libia:

« Oggi la Tripolitania e la Cirenaica, che misurano un milione di km. quadrati, di cui 200000 di terra fertilissima, producono assai poco per la mancanza quasi totale di abitanti e per lo stato miserando in cui si trovano i pochi che vi sono.

Ma una volta popolate dagli italiani, vedremo le regioni fertili di questo paese trasformarsi come per incanto.

Chi non conosce e non ammira la parte settentrionale dell'Italia, dove ad ogni passo si vedono dei paesi che sono veri giardini pieni di alberi e di viti?

E la tanto progredita industria italiana, non si svilupperà essa anche in Tripolitania?

E poi le scuole, le arti e le altre istituzioni che fanno oggi la gloria dell'Italia, prenderanno tutte certamente posto nella nuova Italia al di là del mare, e così un paese abbandonato e refrattario alla civiltà diventerà un paese civilizzato, che dimostrerà al mondo intiero come il genio italiano, ha saputo, anche in quella provincia, dimenticata da Dio, adempiere la sua missione così bene decantata dal nostro vate immortale, Vasile Alexandri.

In meno di dieci anni la Tripolitania diventerà un paese italiano ed il Re Vittorio ed il suo Governo saranno benemeriti dell'Umanità ».

Il piccolo libro del gen. Stoika, che insieme a suo fratello Nicola, esso pure Generale, si è dimostrato sempre in Romania amico degli italiani, è una dimostrazione di simpatia della quale non possiamo non essere grati.

***

Sullo stesso *Universul* l'egregio prof. Porn — corrispondente romano del giornale — pubblicava l'altro giorno un articolo *L'Italia e la crisi turca*, in cui si fa il seguente paragone fra la situazione interna in Italia ed in Turchia, durante la guerra:

« Qui la guerra è stata una vera fortuna per la nazione perchè ha fatto sparire dalla vita pubblica ogni malinteso e ogni lotta pettegola.

L'Italia tutta, dalle Alpi alla Sicilia, si è unita in pensiero e sentimento di fronte al nemico. Tutti i partiti, dal clericale al socialista, hanno appoggiato con eguale ardore la guerra libica.

Tutte le rivalità esistenti fra le regioni e le provincie, il *campanilismo* che era una malattia cronica dell'Italia sono cessate come per incanto ed il Nord ha rivaleggiato col Sud nello slancio patriottico.

E non è stato solamente un entusiasmo di popolo, ma tutte le volte che la guerra ha richiesto ai cittadini sacrifici materiali, tutti hanno volentieri messo mano alla borsa.

Per le famiglie dei caduti in guerra si sono raccolti per sottoscrizione pubblica, circa sette milioni di lire per la flotta aerea quasi ieri, per gli italiani espulsi due.

E a queste sottoscrizioni hanno partecipato cittadini di tutte le classi sociali, e non solo gli italiani del Regno, ma anche gli emigrati, dai più remoti angoli della terra.

In una parola il popolo italiano, ha dato prova di un meraviglioso patriottismo, rivelando una maturità politica che ben pochi gli aspettavano ».

Il colto prof. Porn conclude opponendo alla situazione dell'Italia il fosco quadro della situazione del l'impero ottomano minato da tante lotte interne.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene.

R. D. che aumenta il contributo dello Stato a favore del consorzio per rimboschimento nella provincia di Parma.

RR. DD. riflettenti: Applicazione di tasse di famiglia e sul bestiame.

D. Min. per l'assimilazione di materia agli effetti delle tariffe dei dazi doganali.

Graduatoria dei vincitori nel concorso a posti di aiutante del genio civile.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

Nuove pubblicazioni dell'Istituto geografico militare.

Offerta di posti gratuiti in istituti di educazione per i figli dei militari morti nella campagna di guerra contro la Turchia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Siena, 13. — Ieri sera sono giunti da Livorno 100 soldati provenienti dalla Libia in seguito a malattie e per i precedenti accordi presi fra l'amministrazione di questo ospedale policlinico e l'Ispettorato di Sanità militare.

Alla stazione erano a ricevere il Prefetto Bollati Nerli, l'on. Cellani, vari medici ed assessori del Comune, il comandante del presidio colonn. Monteverde, diversi ufficiali e un gran numero di persone. I soldati per fortuna quasi tutti convalescenti, vennero trasportati all'ospedale mediante numerosi automobili offerti da privati e scortati dalla croce Rossa, dalla pubblica assistenza e dalla misericordia.

Al Policlinico erano stati preparati tre grandi saloni spaziosi, che nulla lasciano desiderare e che furono da tutti ammirati. Gli ammalati che traversarono la città e la piazza del Duomo fra due fitte ali di popolo commosso furono ricevuti dal presidente dell'Amministrazione prof. Simonetti circondato da altri suoi colleghi, e da tutto il personale di amministrazione dal presidente del Consiglio dei clinici prof. Guzzoni degli Ancarani, dai clinici ed assistenti: il clinico medico prof. Patella esaminò tutti gli ammalati e dispose per il loro collocamento nelle diverse sale.

Tutti erano abbronzati, di buon umore e non mostravano sofferenze di sorta. Tutto è proceduto magnificamente.

Firenze, 13 (ore 19) — Si ha da Scandicci che la lavandaia Rosa Mancini, mentre oggi risciacquava i panni lungo la sponda del fiume Greve, presa da male improvviso cadde nell'acqua ed annegò miseramente.

Mentre il cadavere veniva tratto a riva, sopravvenne il marito, Guido Mancini. Il perverso fu preso da tale disperazione che si lanciò nel fiume per trovarvi la morte. Alcuni terrazzani, però, si gettarono in acqua e trassero a stento alla riva il disgraziato che si dibatteva per non essere salvato.

— Stassera, alle 18.30 ebbero luogo i funerali del povero collega Alberto Sesti, rimasto vittima, come vi telefonai, di un incidente ciclistico. I funerali riuscirono solenne tributo di affetto al compianto collega, che godeva tante e così meritate simpatie.

Ferrara, 13: — Il Sindaco di Portomaggiore, sig. Cavallini, e l'assessore anziano, avv. Mario Cavallaro, di quel Comune, che già amministrato dai socialisti, si sono dimessi dalla loro carica in seguito ai clericali, di un incidente ciclistico. I funerali riuscirono solenne tributo di affetto al compianto collega, che godeva tante e così meritate simpatie.

Ferrara, 13: — Il Sindaco di Portomaggiore, sig. Cavallini, e l'assessore anziano, avv. Mario Cavallaro, di quel Comune, che già amministrato dai socialisti, si sono dimessi dalla loro carica in seguito ai clericali, di un incidente ciclistico. I funerali riuscirono solenne tributo di affetto al compianto collega, che godeva tante e così meritate simpatie.

Parma, 13 — Le organizzazioni socialiste del Collegio di Borgo San Donnino hanno respinto ad unanimità le dimissioni da deputato date dall'on. Berenini in seguito ai deliberati del Congresso di Reggio Emilia.

Italia Meridionale

Napoli, 13 (ore 19.30) — Si ha da Gugliano che oggi ebbe luogo cola, sulla piazza del Mercato un tumultuoso comizio contro l'attuale Amministrazione comunale. Intervennero un migliaio di persone. Prese subito la parola l'avv. Giuseppe Tagliatatela, ma scoppiarono tali urli che il funzionario di servizio dichiarò sciolto il comizio. Allora gli intervenuti, con a capo i maggiorenti del partito socialista tentarono di recarsi al Municipio col proposito di incendiarlo, ma trovarono sbarrato il passo dai carabinieri. Ne nacquero colluttazioni. I carabinieri dopo parecchie cariche, sciolsero i dimostranti, che si riunirono di nuovo in piazza del Municipio, commettendovi atti vandalici. Intervenne di nuovo la forza pubblica e i dimostranti furono sbandati. Ora la calma ristabilita ma temonsi nuovi disordini.

Avellino, 13: Si ha da S. Martino Valle Caudina che un fiero litigio scoppiò stamane per futili motivi tra i fratelli Luigi e Giuseppe Pedasta. Ad un tratto il Giuseppe, accecato dall'ira, trasse di tasca una rivoltella e ne sparò due colpi contro il fratello. Un colpo andò a vuoto, l'altro colse al torace il povero Luigi, che cadde in un lago di sangue e fu trasportato morente all'ospedale. Il feritore è latitante.

Bari, 13 — Il Consiglio provinciale ha rieletto oggi a presidente, per la 22ª volta, con 37 voti su 37 votanti, il senatore Nicola Balenzano e a vice presidente il senatore Vischi.

Il Consiglio commemorò poi l'avv Jatta. Parlarono il presidente e vari consiglieri.

Nelle Isole

Catania. 13: Vi diedi già notizia del furto di Lire 2000 consumato nella notte dal 20 al 21 aprile u. s. nell'ufficio postale di S. Cataldo. Si credette dapprima che dovesse esservi implicato il personale d'ufficio, ai parlò di simulazione di reato da parte dell'ufficiale postale; si coinvolse nel processo un fattorino del telegrafo. Ora finalmente, in seguito a nuove indagini, si è scoperto che il furto fu compiuto da due giovinetti, tali Beniamino Emmi, di anni 17, e Angelo Cammarata, di anni 15. Il primo è stato arrestato, l'altro è latitante.

Provincia Romana

Civitavecchia. 13: — Per le continue insistenze del locale direttore di questo Ufficio postale sig. Riccardo Di Domenico, il Ministero delle PP. e TT. ha disposto che si proceda alla sistemazione dei locali. La cittadinanza e soprattutto il ceto commerciale, encomia l'operato del predetto funzionario che in poco tempo ha saputo rendere questo Ufficio postale corrispondente al suo scopo sia per i servizii che per l'igiene.

— Il caldo di questi giorni ha fatto accorrere al nostro mare una gran quantità di forestieri. Gli stabilimenti balneari fanno ottimi affari.

IL CONSORZIO PONTINO
La nuova legislazione sulle bonifiche

Ora che la bonifica delle Paludi Pontine, per virtù di leggi, sta per entrare nella fase esecutiva, i consorziati giustamente ritengono che l'attuale consorzio, rientrando nell'ambito della legge comune, debba essere radicalmente modificato e sostanzialmente riordinato in modo da corrispondere alle giustificate e crescenti esigenze che le mutate legislazioni impongono e il progresso dei tempi esige.

E poichè lo Stato, alla previdenza delle leggi, aggiunge gli opportuni stanziamenti che ormai raggiungono la cifra occorrente, con la bonifica delle Paludi Pontine potrà essere iniziata senza ulteriore indugio e completata nel più breve termine possibile

E' però necessario e indispensabile che il Consorzio, cui con savio intendimento fu associato un commissario governativo nell'intento di vigilare l'opera, provveda con urgenza alla riforma dell'attuale statuto, il quale di fronte all'inizio dei lavori di bonifica, non corrisponde alle nuove condizioni, specie nei riguardi del contributo consortile.

Allo stato attuale delle cose, s'impone una sincera perequazione di obblighi e di diritti, indistintamente eguale per tutti e tale da costituire una garanzia comune. Ad evitare eventuali dubbiezze, è poi necessario, che nella Deputazione Consorziale abbiano larga rappresentanza tutti gl'interessati, allo scopo di vigilare direttamente sulle deliberazioni che, interpretando il testo di legge che comprende la Bonifica Pontina fra quelle di prima categoria, debbono avere essenzialmente per scopo il miglioramento igienico della vasta zona malsana. Si tratta di un territorio estesissimo, al quale le opere di prosciugamento ridoneranno l'antica proverbiale fertilità di una zona vicinissima a Roma — attraversata quanto prima dalla linea diretta Roma-Napoli, — nella quale la malaria miete vittime innumeri ogni anno, nonostante le repressioni sanitarie della Croce Rossa.

Appunto per questo la Bonifica delle Paludi Pontine riveste carattere di nazionale importanza considerata sotto il duplice aspetto economico e sociale.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 14, con le stazioni sotto-indicate:

Saxonia, Cordova e Principessa Juliana, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Venezia*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Carpathia* e *Argentina* (La Veloce), con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo e Sferracavallo (Palermo) — *Argentina* (Austro-Americana), con Forte Spuria, Sferracavallo (Palermo). Isola Chiesa e Capo Sperone — *Ancona*, con Forte Spuria, Castel Sant'Elmo, Sferracavallo (Palermo), Isola Chiesa e Capo Sperone — *Burgmeister*, con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo, Sferracavallo (Palermo), Forte Spuria e Taranto — *Roos* e *Orcova*, con Taranto.

Bagni e villeggiature

Spedaletto (Pienza). Agosto — Terra beata! dove il popolo mentre integra il sistema intensivo, contro lo estensivo, che tanto minor bene arreca alla Nazione, e tanto meno arrichisce, il coltivatore della terra, pensa al cammino che deve far la patria, con le armi.

Spedaletto (frazione di Pienza), un edificio di cui non si sa precisa la origine, che fu sacro e profano Chiesa, Ospedale e fortilizio, si festeggiano cinque nuovi gloriosi della Libia, con lo intervento della musica di Pienza.

Ecco i cinque uomi: Egisto Agnelli, Carlo Terzoli di Monticchiello, Delaro Teppi, Florindo Alberati, Pellegrino Marconi.

Le grandi memorie, le costruzioni monumentali, la lotta di 1554. imprimono più in questi cittadini lo attaccamento, lo amore all'Italia; le bandierine, le eccarde tricolori fanno bella mostra.

E' bene rammentare, che Papa Pio II° Piacentino, iniziò la lotta contro i Turchi, ma non riuscì, perchè abbandonato, per la loro discordia, dai Principi Cristiani; che Pio V° la continuò con fortuna, aiutato dai medesimi Principi; e finalmente che Vittorio Emanuele III° Sabaudo continua ancora, non più col sussidio di piccoli potentati, ma con quello soltanto della Nazione unita l'Italia! Ecco civiltà, il progresso, la ricchezza, lo offeso diritto, ecco il programma. Che le feste patriottiche di Spedaletto siano foriere di altre vittorie italiche — *Giuseppe De Lorenzo*.

Piccole note agrarie

La campagna agricola in Austria

(8) **Vienna**, 13. — Secondo i resoconti del Bollettino dell'agricoltura lo stato dei raccolti al principio di Agosto è il seguente: (la cifra 1 significa *ottimo* la cifra 2 *sopra la media*, 3 *media*, 4 *sotto la media*. 5 *pessimo*)

Frumento 2,3; segale 2,8; orzo 2,3; avena 2,2; maiz. 1,9; patate 2,3; barbabietole da zucchero 1,7 barbabietole da foraggio 2,6; legumi 2,2; trifoglio 2,7; prateire 2,1; pascolo 2,3.

La campagna agricola agli S. U. d'America.

(8) **Landra**, 13. — Il *Daily Chroniele* ha da New York: Un rapporto ufficiale del dipartimento di agricoltura prevede che i raccolti americani sorpasseranno tutti i *records* e prevede un ribasso del costo della vita in tutto il mondo.

Esposizioni e Congressi

Congresso zootecnico regionale.

Giovedì di riunirà in Livorno l'VIII Congresso degli allevatori di bestiame della regione Toscana e continuerà nei giorni successivi per chiudersi il 19.

Sono specialmente invitati i rappresentanti dei comizi agrari e delle società agrarie e zootecniche, delle scuole agrarie e tutti gli allevatori di bestiame della Toscana. Sono inoltre invitati i rappresentanti di qualsiasi altro istituto o Corpo morale della regione quali membri effettivi del Congresso.

Saranno discussi i seguenti temi:

1. Le Mutue Bestiame, Relatore il dott. Eugenio Canevazzi;

2. La vendita del latte nelle città — Le frodi nel commercio del latte: relatori il prof. Bonacelli e Funaro;

3. Disciplina delle Stazioni di monta taurina — La tassa di ricchezza mobile sulle stazioni di monta: relatore il dott. Bessi

4. Il problema zootecnico elbano: relatore il prof. Marchi.

In occasione del Congresso della mostra zootecnica di Livorno saranno effettuate due gite. Una nelle vicinanze di Livorno alla fattoria di Suese → l'altra all'Isola d'Elba.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scavi in Francia

Da qualche tempo nella stampa francese si parla di intraprendere delle ricerche a Saint Bertrand de Comminges e dopo di riunchiare - Lugdunum Convenarum - la città famosa, dove Roma aveva stabilito la Dogana tra la Galia e l'Iberia e dove affluivano le merci che traversavano i Pirenei.

In una lettera alle *Dépeche* del 7 agosto il signor Marcel Dieulafoy, membro dell'Istituto segretario generale della Società francese degli scavi archeologici insiste sulla importanza di questa opera, che comprende non solo la ricerca, ma la conservazione integrale di tutte le vestigie di edifici esumati.

Così prima di intraprendere gli scavi la Società vuole assicurarsi che i Consigli municipali o in difetto di questi, il Consiglio generale interessati prenderanno a loro carico i crediti relativi alla conservazione degli edifici che saranno loro consegnati.

Se i negoziati già intavolati per ottenere il concorso di questi Enti e anche di privati avranno buon esito i lavori di scavo cominceranno subito.

Il signor Dieulafoy ricorda che in tali condizioni, del resto assai vantaggiose per le regioni dove sono state intraprese le ricerche, sono stati ultimati lo scoprimento del Trofeo colossale della Turbie (Alpi marittime) al disopra di Monte Carlo, eretto da Augusto ai confini dell'Italia e della Gallia pacificate e quello della Catacombe di Susa (antica Adirumete) in Tunisia.

Massime, Pareri, Disposizioni

Dazio consumo — Appalto — Conferma — Variazione di canone.

Una conferma di appalto non si può concepire se non nella pura e semplice continuazione del precedente contratto.

Quando sia variato il canone attuale per l'offerta dell'appaltatore, la continuazione del contratto in corso non è più giuridicamente possibile, e quindi devesi procedere a nuovo appalto, non già a trattativa o licitazione privata, ma con la forma dell'asta pubblica.

(Dec. 4 Sez. Cons. Stato, est. Vanni — Da Dalto c. Comune di Gorgo al Monticano).

Esattorie — Ordinanza prefettizia per la vendita della cauzione o per la decadenza dell'esattore — Provvedimento definitivo — Decorrenza del termine.

L'ordinanza prefettizia per la vendita della cauzione esattoriale ha carattere di provvedimento definitivo, e conseguentemente, non è consentito contro la stessa il rimedio del ricorso in via gerarchica, potendo soltanto essere investita del ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato, oppure col ricorso in via straordinaria al Re; e lo stesso sia detto del provvedimento dichiarante la decadenza dell'esattore che segue l'ordinanza quando la cauzione non venga reintegrata.

Una domanda o ricorso al Prefetto per ottenere la revoca del suo provvedimento definitivo, non vale ad impedire la decorrenza del termine stabilito pei ricorsi in via contenziosa o in via straordinaria; come non vale a riaprire il termine stesso il decreto Prefettizio che respinga la domanda di revoca.

(Dec. IV Sez. Cons. Stato, est. Pincherle. — Ciaccio c. Prefetto di Trapani).

Esattore-tesoriere comunale — Debito liquidato in sede contabile — Azione « de in rem verso ».

Se l'autorità giudiziaria è competente per l'azione *de in rem verso* proposta dal tesoriere come per ottenere il rimborso di somme non accreditate a suo favore nel giudizio contabile, purchè dimostri gli estremi dell'utile versione, non è essa però competente a provvedere su una domanda che ha l'apparenza dell'azione *de in rem verso*, ma in realtà tende alla revisione dei conti e alla modificazione del giudizio pronunciato sui medesimi dall'autorità competente. (Cass. Roma, Sez. unite, 16 marzo 1912, est. Marmo. — Comune di Verbicaro c. Cerimele).

Liti del Comune — Commissario Regio cessato — Consiglieri e Segretario del Comune.

Hanno piena capacità a testimoniare nelle liti in cui è interessato il Comune l'ex Commissario Regio, i Consiglieri Comunali ed il Segretario comunale.

(Appello Torino, — Leone c. Comune di Druent).

Actio de in rem verso — Ente Morale soggetto a tutela.

L'*actio de in rem verso* è propunibile anche contro un ente morale soggetto a tutela.

(Cass. Palermo, est. Mondio. — Congregazione di carità di Palermo c. Ciglio).

Esattore — Rimborso di quote inesigibili di imposta — Ricorso straordinario al Re.

E' giurisprudenza costante che pei rimborsi a titolo di inesigibilità, essendo stabilita dall'art. 90 della legge di riscossione la giurisdizione della Corte dei Conti che si pronuncia in sede di giudizio speciale, non è ammissibile il ricorso straordinario al Re.

(Parere Cons. Stato, Sez. unite, 30 maggio 1912. — Esattore di Accottura).

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — A Parigi nella prossima stagione autunnale verranno date, fra le altre, le seguenti novità: *Cuor di Francese*, in 5 atti di Arturo Bernede e Aristide Bruant; *L'assassino, mio amico*, 5 atti di S. Basset e Antonio Joau; e *Zigomar*.

— A Budapest verrà data la commedia di Melchiore Lengyel: *Proibito le donne!*

— Al « Gymnase » di Parigi, è stata rappresentata una nuova commedia in 3 atti di Geo. dal titolo: *Il Ministro*. Si tratta di una satira sociale, che naturalmente farà presto il suo ingresso anche nei nostri teatri. Un bravo uomo, antico mercante di fichi, è diventato ministro repubblicano in grazia agli intrighi aristocratici di sua moglie, una contessa che sa accaparrarsi tutti i presidenti di Consiglio. I due coniugi hanno una figlia deliziosa che ha dato il suo cuore ad un proscritto rivoluzionario, quantunque il padre voglia maritarla ad un ufficiale avventuriero. La ragazza a conoscenza delle colpe dei genitori, riceve a colpi di ventaglio d'accordo col fidanzato leale, mette in fuga il pretendente, alla sua mano, e riabilita il padre facendogli dare le dimissioni.

— La voga degli spettacoli all'aria aperta che in Francia, dove furono prima immaginati, tende a diminuire, assume in altri paesi forme impreviste.

Gli amministratori di Rousseau si recarono alcune settimane or sono a Ermenonville e a Montmorency per ascoltare *Le Devin du village*.

Ma i danesi hanno trovato meglio ancora. Hanno rappresentato una produzione di Holger Drachmann sulla tomba stessa dello scrittore a Skagen in un magnifico paesaggio di dune.

Alcuni artisti da Copenaghen, in villeggiatura sulla spiaggia danese, hanno servito da interprete, il pubblico composto da pescatori della costa si è diposto sulle dune, senza che fosse necessario di preparargli dei sedili.

La produzione che si rappresentava era *Strandley Folk* e la spettacolo ha ottenuto un tale successo che si ha intenzione da ripetierla davanti al Re Cristiano, che deve fra breve recarsi a passare la stagione a Skagen.

***

Lirica. — E' stata formata la Compagnia Lirica che dovrà agire nelle principali città d'Olanda nella prossima stagione Autunno e Carnevale 1912-1913.

Impressario è il cav. Michele De Ondo. Il repertorio comprende le seguenti opere:

Carmen, Traviata, Trovatore, Rigoletto, Ernani, Faust, Mefistofele, Barbiere, Don Pasquale, Butterfly, Iris, Giocosa, Lucia, Manon, (Puccini), *Tosca, Cavalleria, Pagliacci, Bohème, Fedora, Elisir d'amore, Mignon, Dannazione di Faust, Fanciulla del West e Wally*.

L'elenco artistico così si compone:

Soprani: Magda Dorliny; Gina Giganò; Angela Turbino; Albertina Cassani; Irma Mion; Margherita Chiesa. *Mezzi Soprani*: Giuseppina Giaconia; Bice Marini. *Tenori*: Nunzio Bari; Luigi Siroli; Giovanni Nadal; Gino Treves. *Baritoni*: Luigi Mazzoleni; Raffaele De Ferran; Carlo Cavallini; Ugo Bassi. *Bassi* Gennaro Maria Curci; Gido Fernandez. *Basso comico*: Francesco Talamanca. *Maestro concertatore e Direttore d'orchestra*: Giuseppe Rubino: *Maestri sostituti*: Pasquale Castelli; Alberto Conti. *Direttore di scena*: Federico Coraluppi. *Maestra di ballo e prima ballerina*: Leonilda Staccioni. *Suggeritore*: Mariano Casellato.

La compagnia partirà da Milano il 27 settembre La stagione si inaugurerà ad Amsterdam il 2 ottobre

***

Varie. — *Un nuovo teatro a Venezia.* —Si sarebbe formata una Società di Capitalisti per costruire un grande teatro di estate al Lido. Il cav. Gino Rossetti ex direttore del *Costanzi*, ne sarebbe l'ideatore.

— *L'orchestra dei monchi.* — Nello Stato americano dell'Oregon vi è l'orchestra più curiosa del mondo. un'orchestra di monchi, la quale si compone di otto musicisti i quali hanno tutti perduto un braccio nella officine dell'Oregon: sette il braccio destro e l'ottavo il braccio sinistro.

L'anima di questa orchestra è B. E. Amend.

Questo musicista ebbe l'idea veramente americana dopo aver perduto un braccio in seguito ad un accidente di macchine, di fare ricorso dei suoi compagni di infortunio per trarre il miglior partito possibile dalla loro infermità.

In poco tempo scoperse sette monchi e da allora la nova orchestra dà dei concerti nelle città dell'Oregon: non si suonano naturalmente pezzi classici, ma arie di ballo moderne.

Una delle attrattive di questa orchestra è un *a solo* di violoncello, suonato da due persone.

LA MORTE DI MASSENET

(8) **Parigi**, 13 — E' morto, nella sua casa a Parigi, il maestro-compositore Giulio Massenet.

Giulio Massenet era nato a Montand (Loire) il 12 Maggio 1842.

Allievo del Conservatorio di Parigi, di Ambroise Thomas ottenne il Premio di Roma nel 1863 collo scenario cantata *David Rizzio*.

Professore di composizione al Conservatorio (1878) divenne nello stesso anno membro della Accademia delle Belle Arti. Compositore modernissimo, la sua orchestrazione era accuratissima, la sua ritmica era ricca; ma nelle sue opere la melodia era forse un po' trascurata.

Fra le sue molte opere citiamo le più note: *Les Erinnyes* (1873) *Marie Medeleine* (1873); *Le Roi de Lahore* (1877); *Hérodiade* (1881) *Manon* (1884); *Le Cid* (1885); *Werther* (1886).

Gli ultimi suoi lavori sono *Le Jongleur de Notre-Dame*; *Thérèse*.

Drammi di terra e di mare

Grave infortunio in una tenderia

(8) **Dortmund**, 13. — Nelle fonderie Hoesch per il ferro e l'acciaio circa ventisei operai sono rimasti sepolti sotto le scorie del metallo in fusione.

Finora sono stati rinvenuti cinque cadaveri.

La catastrofe è avvenuta alle 3.30 di stamane nell'alto forno della miniera « Kaijerstuhl 2 », dove lavoravano 32 operai. Di questi soltanto quattro hanno potuto salvarsi.

Finora sono stati trovati dodici morti, bruciati completamente. Qualche morto si trova ancora nel metallo in fusione.

Infortunio di operai italiani

(8) **Parigi**, 13— Tre operai che lavoravano alla riparazione del soffitto della chiesa di Saint Ferdinand-des Ternes sono caduti dall'altezza di dodici metri, in seguito alla rottura di una armatura. Gli operai si chiamano De Giambattista, Granciol, e Ognisanti sudditi italiani. Essi sono stati trasportati all'Ospedale in un stato abbastanza grave.

SPORTS

CAMPIONATO DI NUOTO

La massima, la vera prova di campionato italiano natatorio scrive la *Gazzetta dello Sport* avrà luogo domenica 18 e Lunedì 19 nel magnifico lago di Pusiano (Eupili) per iniziativa della Federazione italiana di nuoto Rari Nantes, per organizzazione del Comitato di Pusiano e delle Società Rari Nantes di Milano, e Eupili di Erba: patrocinatore « L' Eco della Brianza.

Il programma della doppia giornata comprende la gare seguenti:

Domenica 18 agosto: *Campionato brianteo per la Coppa di Brianza* — m. 500 in linea retta — *Gara giovanetti (inferiori ai 16 anni)* — m. 250 in linea retta — *Campionati nazionali artistici*, sul potto, sul dorso ed a bracecetto — *Campionato Coppa Eupili*, libera a tutti, m. 1000.

Lunedì 19 agosto: *Campionato italiano di squadre* per lo scudo Garibaldi. Percorso m. 600, per tre concorrenti di cui ognuno percorra 200 m. — *Campionato italiano della Stadio*, m. 183 — Campionato *d'Italia per la Coppa Umberto I*, m. 1852.

La riunione sarà chiusa da un interessantissimo handicap su 500 metri, nel quale la giuria assegnerà i vantaggi a seconda del criterio del valore dei concorrenti alle gare precedentemente indicate.

Novità, Varietà, Aneddoti

Reliquia tragica

Il Monte di Pietà di Belgrado è entrato ultimamente in possesso di uno strano pegno.

E' il paio di orecchini che la Regina Draga portava il giorno del suo assassinio il 9 giugno 1903.

Esso è stato impegnato cinicamente a quanto pare, da uno degli ufficiali regicida, che si trovava in ristrettezze finanziarie.

La ricompensa di una buona azione

Un individuo che si trovava a passare in una foresta dell'Austria vide un giovanotto che si era allora appiccato ad un albero e non ascoltando che la pietà, si affrettò a tagliare la corda e a forza di cure riuscì a richiamarne alla vita il disperato.

Sembra che il suicidio nel cadere in terra avesse riportato delle contusioni, e l'autorità, ritenendo che il salvatore, nel procedere al taglio della corda non avesse preso tutte le precauzioni necessarie, lo ritenne responsabile del male causato.

Il procuratore imperiale lo citò dunque davanti ai tribunali in virtù dell'articolo 335 del Codice Penale, che punisce con un ammenda e col pagamento dei danni-interesse, chi per imprudenza cagiona ferite ad un altro.

Invano l'altruista allegava che senza il suo intervento l'impiccato sarebbe senza dubbio andato all'altro mondo.

Il processo seguì il suo corso e venne davanti ai magistrati, i quali per fortuna, si mostrarono più indulgenti del pubblico ministero, e, grazie alle buone informazioni raccolte sul suo conto l'imputato fu assolto, considerate le sue buone intenzioni; ma gli fu fatto capire che avrebbe fatto meglio a non ritornare da capo.

E vi è da credere che se ne guarderà bene!

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 14 Agosto 1912. - S. Alfredo

Leva il sole alle 5,17 — Tramonta alle 7,14
Leva la luna alle 7,01m. Tramonta alle 8,23 m.

L'ave Maria suona alle ore 7 1|2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 Agosto 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	14.1	piovoso	Nizza	19 1	1|2 sca.
Amb.z.	11.1	1|2 cop.	Zurigo	12.8	pi vo
Vienna	11.1	nebbioso	Udipoli	26 0	ereno
Madrid	16.7	sereno	Malta	24.0	sereno
Parigi	15.5	1|4 cop.	Atene	27.8	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. ore 8	CIELO	MARE	Temp. nelle 24 ore max.	min.
Genova	20.7	coperto	l. mosso	25.3	19.7
Torino	16.8	coperto	—	31.2	12.6
Milano	19.1	coperto	—	27.3	15.6
Venezia	17.7	1|2 cop.	l. mosso	22.0	16.8
Bologna	20.4	sereno	—	26.0	19.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.4	sereno	calmo	24.8	19.3
Firenze	17.4	coperto	—	27.6	15.0
Roma	17.8	sereno	—	28.6	17.0
Bari	20.6	sereno	calmo	25 1	15 0
Napoli	20.9	sereno	calmo	25.8	15.8
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	18.5	nebbioso	—	28.6	15.4
Palermo	20.8	sereno	calmo	29.9	15.8
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	17.8	sereno	l.mosso	28.0	16.8

Probabilità La depressione forte sulla Francia nia-cceia di toccare l'alta Italia, rigualdandori il tempo con forti venti di scirocco e libeccio mare agitato, a Sud cielo sereno e temperature in generale aumento

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.00 — Barometro a mezzodì 759.3 — Termometro centigr. massima 27.2 minima 17.0. Umidità relativa 49 assoluta 12.18 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo 3|4nuvolo

Solarado

Luogo d'onorè ha il *primo* mio
In Bari *secondo* in Bologna.
Sacro a Cerere ed a Palo è il mio secondo
Dall'infernal *inter* ci scampi Iddio
Quando uscirem dal mondo.

Spiegazione del giuoco precedente

Pala — tino — PALATINO

STATO CIVILE

Matrimoni dell'11 agosto 1912

Bragaglia Giulio impiegato — De Maria Aida
Scuderoni Giovanni acquacttoraro - Grudi Assunta
Cochi Ludovico stagnaio - Barbarotti Chiara
Seguiti Giovanni vetturino - Scornanco Assunta
Mercati Pietro meccanico - Rossi Maria Grazia
Pardi Benedetto impiegato - Sanfodola Giulia
Lavista Romeo falegname - Da Camilla Agnese
Brocci Luigi giardiniere - Lippi Agata
Bizzarri Costantino - Borri Ottavia
Pietrosemolo Adriano antonciaio - Manfredi Anacinnia
Caló Pacifico negoziante - Di Segni Ida
Borselli Edoardo cameriere - Olivieri Emilia
Andreozzi Olimpio cementista - Masclla Virginia
Gianini Antonio impiegato - Bortolotti Clementina
Rossi Romolo tipografo - Papitto Adele
Gualtieri Ludovico falegname - Di Pietro Rosa
Morini Sinibaldo macchinista - Costantini Emilia

Matrimoni del 12 agosto 1912

Pasquarella Enrico cementista - Romani Lavena
Chiumino Enrico giardiniere - Esposti-Sconoso Rosa
Crescenzi Luigi calzolaio - Finocchio Giovanna
Angelucci Benedetto sarto - Settimi Clelia
Siniatro Giuseppe Stalliere - Perrotta Luisa
Falcone Aldo tramviere - Fuzzi Teresa
Fabi Alessandro fabbro - Locazioni Francesca
Alessandrini Luigi meccanico - Verdiani Italia
Starnoni Giuseppe facchino - Pasifici Cleofa
Zoffoli Vincenzo rappresentante - Drudi Oliva
Forti Guido cocchiere - Marri Assunta
Lelli Asilio impiegato privato - Stantamaria-Ferraro Silvia
Morigi Adolfo tipografo - Gregori Assunta
Biasetti Faustino ufficiale P.° Reereto - Novara Emma
Cocciolotti Romano calzolaio - Salvagni Luisa
Leonardi Alessandro cresellatore - Funari Rosina

Nati e Morti denunziati il giorno 11 agosto 1912

Nati 24 compreso un nato-morto
Morti 30 dei quali 11 sotto i 7 anni

Decessi

Zeder Maria fu Guglielmo Giuseppe Roma 15 studentessa Sub
Baj Clelia fu Rinaldo Roma 66 Ved Valeri
Cleognani Salvatore fu Nicola Rom 78 pensionato Cel
Quattrocchi Vincenzo fu Lorenzo Roma 52 Sub
Moscarelli Ginevra di Salvatore Scurcola 23 Con Pietros
Auray Edmondo fu Pietro D'Ancon (Francia) 63 negoziante Con
Poggetto Celeste fu Alberto Roma 37 impiegata Sub
Bertuni Rosa fu Domenico Poggio Montano 60 Con Bezzitin
Bracci Augusta fu Enrico Civitavecchia 77 Ved Crescia
Romani Maria Antonietta fu Nicola Genazzano 37
Zandotti Adrianno fu Giovanni Roma 64 doratore Cel
Mancini Giuditta fu Giuseppe Roma 60 domestica Con
Jannotti Pasquale fu Raffaele Benevento 60 sarto Con
Saltari Francesco Roma 54 muratore Con
Cattani Giuseppe fu Nicola Roma 67
Ubaldi Gieldaffa Antonio Spoleto 38 Con Genitali
Marcelli Nicolina Paola fu Giovanni Battista Subiaco 69
Carpentieri Elena fu Vincenzo Roma 32 Sub
Gimelli Pietro fu Matteo Roma 70 assistente muratore Con

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Istruzione - 16 agosto - Concorso al posto di assistente presso le sopraintendenze ai monumenti di Siracusa, Palermo, Perugia, Verona.

— Concorso a due posticci di Stato in Banca, uno per la piazza ed una per la succursale.

Ministero Lavori Pubblici - 16 agosto - Concorso a 12 posti di ufficiali d'ordine di 3ª classe nel Genio Civile.

Forno di Sotto Monticolo - 16 agosto - Vendita di piante in 5 lotti

Sassari - Prefettura - 17 agosto - Appalto ricevitorie provinciale.

Cagliari Municipio - 17 agosto - Costruzione e collaudazione in opera di ferramenti per il palazzo comunale - 1° lotto L. 51.175 - 2° lotto L. 45.219 - 3° lotto L. 49.237.

Lucca Intendenza di Finanza - 17 agosto - Vendita di beni del demanio sasino in Bagni di Montecatini.

Ministero Lavori Pubblici - 17 agosto - Manutenzione del porto di Brindisi - L. 108.000.

Genova - Consorzio autonomo del Porto - 17 agosto - Manutenzione del porto e della spiaggia di Sturlaggiano - L. 677.516

Treviso - Intendenza di finanza - 17 agosto - Conferimento in vendita privativa in Magliano, Orbeco - Treviso 66.

Bari - Genio Militare - 17 agosto - Costruzione di una caserma per fanteria in Monteleone Calabro - L. 625 mila.

Ancona - R. Prefettura - 19 agosto - Variante stradale - Lire 43.500.

Ministero Lavori Pubblici - 19 agosto - Manutenzione ordinaria delle mole di nolo e delle scogliere del porto di Napoli L. 661 mila.

Potenza - Prefettura - 19 agosto - Completamento stradale - L. 50.160.

Pesa — Prefettura - 17 agosto - Manutenzione ordinaria della arginature ed opere di difesa in destra del fiume Arno dal confine fiorentino al Ponte di Palaia. L. 60.250

Grosseto — Consiglio notarile - E' vacante il posto di conservatore tesoriere nell'archivio notarile di Grosseto.

Bedolato - Municipio - 19 agosto - Costruzione condutura di acqua potabile L. 196.293

Velletri — R. Subeo - 20 agosto — Fornitura di 100 tonnel. antincite ecco. 90 antracite pisello, 1200 Carbil L. 69 mila

Ministero Agricoltura - 15 agosto - Concesso a dieci posti al un corso di tirocinio per l'impiego di verificatore di seta classificatore nell'amministrazione metrica.

Roma - Municipio - 16 agosto - Costruzione dei mercati generali delle derrate in via Ostiense - L. 1.360 mila.

Sono aperti i concorsi agli uffici postali vacanti in:

Robilante (distretto di Cuneo)
Correggio, Bagnolo in Piano, Lugara (Reggio Emilia)
Castenaso, Sarsenbuti (Massa)
Mercato Saraceno, Savignano di Romagna, Longiano, Sogliano al Rubicone, Montefiorito, Montemaggi, Civitella di Romagna (Forlì).
Cattolica Rencica (Girgenti).
Maleone (Palermo).
Cantina (Cosenza).

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'inizia il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di sfuranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.
Sbarco dell'eprime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di vira forza) il 21 a Homs.
Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiamo alle armi la classa del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.
Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zanra, Tagiura, Misurata, e casserne sulla costa arabica.
Il 6 si conquista la batteria Hamidié e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.
Il 16 avulta ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16, e 28 a Derna.
1 battaglia e occupazione di Ain- Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobtras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità il 14, 24, 25 Tobruk; il 5 a Homs; il 12 a Bir el Turki; il 15, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna; il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.
Il 17 battaglia navale di Konfuda.
Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.
Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Moka e Giabbanah.
Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.
Il 16, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tarignan*.

Febbraio.

1, 2, 11. Bombardamento costa araba.
23. — Sfondamento navi turche in Beirut.
3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.
2, 22 — Avvisaglie e il 19 violento attacco notturno a Derna.
8, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.
1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.
2, 3. — Avvisaglie a Gargaresch.
23. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1, e 66 — Attacchi a Gargaresch.
10. — Attacco ad Ain Zara.
5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.
7. — Ricognizione: 12 brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.
3. — Violento attacco, 18, e 20, avvisaglie a Derna.
11. — Violento attacco. 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.
Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'ama. Viale assume il comando navale.
8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lobtra.
10, 11. — Sbarco a Macabez e occupazione di Forna.
13, 19. Si respingono nemici a S. O. del forlina.
21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.
1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli - 17 Si dispercono 300 Turkina presso Tagiura.
3. Avvisaglie ad Homs.
16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.
3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.
7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.
18 — Riapertura del parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.
23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.
23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.
17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.
25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tobtr.
2 Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.
7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.
14, 29. Scaramuccie a Derna.
9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.
4. Sbarco a Kalitheas. 5. Occupazione di Rodi.
16. Espugnazione di Psiros. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.
Occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos; 12 Scarpanto, e Caso. 16 Calimno, Patmos e Lero. 15 Lipso. 19 Simi. 20 Cos.
19 Si riaprono i Dardanelli.
20 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.
22 Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Varese* su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi. Avvisaglie a Homs.
12 Contrattacco a Lebda.
16 Sbarco a Ras Scelfa presso Misurata.
27 Ricognizione di cavalleria.
29, 30 Attacco e presa di Sidi Said.

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

EPILOGO.

Non discuto su ciò; vi è già un giudizio e non mi riguarda più. D'altronde se ella fosse innocente può darsi che non avrebbe aspettato nove anni a reclamare.
—Ora dal processo, vedo che lei si è lasciato condannare senza protesta. E neanche dopo....
—Oggi ho ragione di agire altrimenti.
—Ah! ha approfittato della libertà per fare un'inchiesta approfondita sul delitto di Verbreuil?
—Sì, signore.
—Ed ha scoperto il miserabile di cui espia il misfatto?
—Forse.
—Avrebbe dovuto dirlo prima di essere di nuovo sotto chiave. Le sue affermazioni sarebbero parse meno interessate. Ma tutto ciò non vale, perchè non possiamo ritornare sul passato, a meno di prove o presunzioni d'innocenza.
Orsù, credo che se la caverà per ciò che concerne l'accusa del notaro. Peraltro quando avrò potuto constatare certi suoi allegati, la interrogherò di nuovo. Ma per il resto, dovrà mettersi l'animo in pace e prendere le sue misure per far ritorno nella Nuova Caledonia.
Nondimeno i giorni passavano durante gl'interrogatorii, ed era tutto tempo guadagnato.
Ciò permise a gli amici di Pietro d'intavolare la procedura di revisione prima che fosse partito dalla Francia.
In quell'epoca la revisione d'un processo era cosa complicatissima, nonostante le confessioni precise di Faugerolles che si accusava, autore del delitto di Verbreuil parvero un argomento tanto serio in favore dell'innocenza di Pietro' che la Corte suprema dichiarò accettabile il richiamo formato da questi.
Dato ciò, la istruttoria era quasi certa. Un mese dopo, detto richiamo veniva esaminato e giudicato a fondo.
L'innocenza di Pietro parve tanto evidente che, conforme il parere del relatore e del procuratore generale, la corte di cassazione era disposta a cancellare senza rinvio e a proclamare subito la riabilitazione del condannato. Ma dietro istanza dell'avvocato di Monségur, che desiderava che l'onore fosse reso al suo cliente nello stesso paese dove era stato colpito ingiustamente e da una giuria, rappresentante l'opinione pubblica come quella che l'aveva giudicato un tempo, la camera criminale della Corte ordinò che Pietro comparisse dinanzi alle Assise della Loira Inferiore.
Fu una semplice formalità. Monsegur dichiarato innocente, potè infine dopo nove anni del martirio più atroce, riprendere a fronte alta il suo posto in società.
Dal giorno in cui il verdetto riparatore gli ha reso sua figlia, e colei che davanti a Dio ha sempre considerato come sua moglie, Pietro si abbandona alla felicità di vivere, preso i due esseri che hanno sempre riassunto tutto il suo amore.
E' scomparso ogni malinteso fra Genovieffa e lui, sapendo che hanno molte cose da perdonarsi. Senza spiegazione senza rimprovero hanno dimenticato. Non hanno più neanche il coraggio di maledire coloi che li ha torturati tanto crudelmente, perchè anche lui è disgraziato: si è sacrificato generosamente per riparare il suo delitto, quindi ha bisogno di pietà!

.....

Roberto Faugerolles è comparso alle assise della Senna nel mese d'ottobre, ed è stato condannato a quindici anni di lavori forzati.
Ma i giurati hanno firmato un ricorso in grazia, basato sulla considerazione che le condizioni speciali in cui si è presentato l'accusato, dovevano assicurargli il beneficio della più larga indulgenza.
E la settimana seguente, il presidente della Repubblica, ha rimesso l'intera sua pena al condannato.

.....

Quindici giorni dopo, il matrimonio di Monsegur e di Genovieffa fu celebrato nella più stretta intimità. Tutti erano felici dello svolgimento da tanto tempo aspettato.
Baratier, che dalla mattina era d'una allegria pazza, andava ripetendo:
— Bah! E' un errore di data! Questa cerimonia avrebbe dovuto compiersi una dozzina d'anni fa! A parte questo non vi è nulla di mutato, poichè in fine dei conti, è meglio tardi che mai e la fine corona l'opera.
— Ciò non toglie, mormorò Genovieffa che se ci fossimo sposati dodici anni fa, non saremmo passati per tante prove. Non avrei temuto di vedermi separata da mia figlia e non avrei accusato Pietro.
— E' stata la povera sia che non ha voluto! sospirò Pietro ; ci è costata cara la sua ostinazione e lei ha cominciato a pagarla con la vita. Non dobbiamo quindi serbarle rancore.
—. Ah! questo mi fa pensare che Marietta mi ha dato una lettera che la sia le aveva affidato prima di morire, perchè fosse rimessa a Monsegur il giorno delle sue nozze, esclamò la giovane.
Cercò nel suo scrittoio e sogginse:
— Eccola!
Pietro strappò la busta e lesse.
Vi erano soltanto tre righe tracciate con mano tremante. La Monsegur chiedeva umilmente scusa al nipote e alla nipote, di esserni opposta alla loro unione, prevedendo che molte angustie ne deriverebbero.
— Povera zia aveva indovinato, mormorò Genovieffa.
— Ben felici, concluse Pietro con gravità che possiamo finire da dove avremmo dovuto cominciare. Poichè bisogna convenire che le fedeltà di dodici anni... sono rare!
— No, quando si possiede una piccola Ughina protetto Genovieffa.
— Eh! Eh! sorrise Pietro, io confesso che Duttartre mi ha reso un famoso servizio, acousandomi come ladro e assassino. Altrimenti non so, come avrei potuto eludere i miei impegni con la signorina Teresa.
Ma Genovieffa lo guardò con aria di rimprovero pieno di tristezza.
E Monsegur per scusarsi, afferrò la testina bruna di Ughina e la tenne a lungo abbracciata, sotto una pioggia di baci.

FINE

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 355 – del 1911 ed i numeri: 1 – 28 – 30 – 52 – 84 – 93 126, 158, 133 e 212 dell'anno in corso.

Bilancio 1912 della Marina estere

GRAN BRETTAGNA

Lo sviluppo preso dai bilanci della Marina delle principali Potenze in questi ultimi anni, rende interessante qualche cenno sui bilanci del 1912 in relazione ai deliberati aumenti delle rispettive forze navali.
Al bilancio della Marina britannica quest'anno contribuiscono le colonie con 14 milioni di lire italiane.
Su tale bilancio però non gravano le spese per le flotte delle dette colonie (Per l'Australia e la Nuova Zelanda furono già costruiti due grandi incrociatori)
Il bilancio che già ammonta a un miliardo e 400 milioni di lire italiane ha quindi effettivamente mezzi superiori a tale somma.
L'anno finanziario va dal 1° aprile al 31 marzo.
La forza in uomini fu aumentata nel corrente esercizio di 2900. Ecco la forza attuale:

Ammiragli e ufficiali di vascello	4341
Ufficiali di macchina	391
Cappellani	150
Ufficiali medici	442
» commissari	470
» artefici, ecc.	41
Warrent - officers	2 138
Marinai, mozzi ecc »	106 688
Coastguard. – Ufficiali e soldati	3 109
Royal Marines – Ufficiali e soldati	17 200
Totale	136 000

dei quali imbarcati circa l' 88 %.
Le costruzioni alle quali, secondo l'ultimo bill, si deve provvedere con stanziamenti straordinari sono le seguenti:

Tipi	da compl. da cost. 1912-13	da iniz. 1912-13	totale 1912-13
Navi da battag.	8	6	4 18
Esploratori	4	4	8 16
Cacciatorp.	24	7	20 51
Sommergibili	6	7	? —

Non sono comprese in dette cifre le costruzioni per le colonie, fra cui bisogna ricordare 2 grandi incrociatori da battaglia, 3 esploratori e 3 cacciatorpediniere per l'Australia e la Nuova Zelanda.
Col nuovo *bill* votato in questi giorni la forza in uomini aumenta di altri 5000 e viene cresciuta naturalmente la spesa per le nuove costruzioni.

GERMANIA

Il bilancio tedesco della marina ha una parte ordinaria ed una straordinaria. L'anno finanziario va dal 1 aprile al 31 marzo.
Nella parte ordinaria, oltre ai fu venne presentato ed approvato dal *Reichstag* il nuovo organico della flotta che porta il naviglio a 41 corazzate, 20 grandi incrociatori da battaglia e 40 incrociatori secondari; e in tale forza la flotta detta attiva si compone di 25 corazzate, 8 incrociatori grandi e 18 piccoli.
Col presente bilancio 1912 si provvede a queste nuove navi.

Corazzate	10
Incrociatori da battaglia	4
Esploratori	6
Torpediniere	24

Sommergibili: per la somma di 20 000 000 marchi.
In Germania, la Marina ha tre autorità superiori: il Gabinetto dell' Imperatore, il Ministero della marina e l' Ufficio di Stato Maggiore: il primo trasmette gli ordini del Kaiser e mantiene questi al corrente dei servizi della Marina, il secondo cura l' organizzazione della Marina. il terzo, con larghissima autonomia ed autorità, prepara la guerra.
La forza del *personale militare* (nella Marina tedesca sono considerati non militari gli ufficiali d'ingendenza e gli ufficiali pagatori) si divide come appresso:

Corpo	Ufficiali	sott'uff. e bassa forza	totale	aumento nel 1911-12
Uff. di vascello	2111	—	2111	143
Aspiranti	—	643	643	69
Uff. macchinisti	482	—	482	45
Marinai	—	54661	54661	5000
Art. da costa	—	4890	4890	440
Fanteria marina	54	1488	1542	124
Corpo di sanità	304	659	963	69
Corpo dei torpedinieri, minatori, artiglieri	214	576	790	46
Corpo del comm. e degli idrografi	2	607	609	42
	3167	63454	66621	6969

Anche gli ingegneri e i commissari, sono considerati non militari, corpi borghesi, e pesano rispettivamente sopra i cap. 60, 48 e 62.
Ecco, in marchi, le spese per l'esercizio corrente confrontate con quelle dei due precedenti:

1909 – 10	Marchi	432.722.931
1910 – 11	»	434.045.266
1912 – 13	»	450.635.872

Aggiungendo alle somme del corrente esercizio le spese con continuative, si arrivò alla somma di Marchi 464.635.872.

FRANCIA

Come è noto, oltre al bilancio, fu quast'anno promulgata la legge navale che stabilisce il nuovo organico in 28 corazzate, 10 esploratori, 52 cacciatorpediniere e via dicendo; tutte navi che dovranno essere pronte entro il 1920
Si costruiranno quindi entro tale periodo 13 corazzate, oltre le navi minori, con una spesa di 1.400 milioni divisa in vari esercizi dal 1912 al 1920
Il bilancio francese nell' ultimo quadriennio presente questi aumenti:

1909	fr	33.845.628	
1910	»	375.573.477	+ 41.729.849
1911	»	416.430.618	+ 40.855.141
1912	»	435.062.547	+ 18.631.929

La forza pel 1912 si divide così:

Ufficiali di vascello	1972
Adjutants principaux	127
Ufficiali macchinisti	437
» medici	412
» ingegneri (navali, idrografi, artiglieri).	282
» Commissari ecc	260
Sott'ufficiali e bassa forza	59.643
Totale	63.123

AUSTRIA-UNGHERIA

La Marina austro-ungarica ha un bilancio ordinario e straordinario, di cui diamo appresso le cifre complessive riguardanti i 4 esercizi ultimi.

1909 — Corone	96.658.750
1910 — «	84.757.210
1911 — «	123.357.210
1912 — «	138.757.210

Il personale nel 1912 si riassume come segue:

	A bordo	A terra	Totale
Uff. di vascello	580	255	835
Uff. ingegneri	9	131	140
Uff. macchinisti	100	29	129
Uff. medici	34	52	86
Uff. Commissari	51	127	178
Stabsunteroffiziere	342	25	767
Equipaggi	11952	2048	14090
	13068	267	15735

Oltre ai 14.000 uomini, per un periodo di 42 giorni si trovano sotto le armi 4000 reclute.
Il cap. delle nuove costruzioni per il 1912 ascende a 87.000.000 corone pari a circa 92 milioni di L. it.
Di questa somma 67 *milioni* spettano a crediti straordinari e sono divisi come dalla seguente tabella. la nella quale è indicato anche l'ammontare del costo di ogni unità e la spesa eseguita sino alla fine di quest'anno.

Nave	Spesa per il 1912 scafo-macc.	art. mun.	Spesa tot. prevista
Viribus Unitis	12.000.000	8.000.000	60.000.000
Tegetthof	12.000.000	8.000.000	»
VI	5.000.000	4.000.000	»
VII	5.000.000	4.000.000	»
Esploratore *G*	1.400.000	600.000	10.000.000
» *H*	1.400.000	600.000	»
» *I*	1.700.000	800.000	»
6 cacciat. 800 tonn.	1.400.000	600.000	18.000.000
12 torp. 250 tonn.	1.000.000	—	12.000.000
6 sommergibili	—	—	10.000.000

RUSSIA

Il bilancio navale dell'impero russo offre i seguenti aumenti, nel quadriennio, per le spese ordinarie e per quelle straordinarie.

anni	spese ordinarie	spese straordinarie
	In rubli	
1909	88.135.059	90.182.093
1910	86.247.426	91.182.991
1911	108.256.000	110.060.010
1912	164.216.157	164.331.611

Com'è noto, la Duma ha votato recentemente mezzo miliardo di rubli per le costruzioni navali.
La forza del personale militare della Marina nell'anno corrente è data dalla seguente tabella:

	Numero
Ufficiali di vascello	934
» Artiglieri	35
» Fisici	54
» del Genio navale	187
» Macchinisti	306
» dell'Ammiragliato, ecc	429
» Commissari, ecc	614
» Sott' ufficiali e bassa forza	45 666
Totale	49.405

STATI UNITI

Il bilancio pel 1912-13 ascende a dollari 121. 780 906, circa 609 milioni di lire italiane, ed è in diminuzione sui tre esercizi precedenti come si rileva dalle seguenti cifre:

1909 – 10	Dollari	138.854.933
1910 – 11	»	131.607.402
1911 – 12	»	127.674.701
1912 – 13	»	121.789.906

E' da tenere presente che l'onere delle pensioni per il personale della Marina non grava su questo bilancio ma su altro dicastero.
Il personale pel 1912 – 13 si compone come segue:

Ufficiali di vascello	1996
» medici	372
» commissari	201
Impegneri navali e civili	116
Warrant Officers	802
Sottufficiali e comuni	47.375
Totale	50.862

Nell'esercizio prossimo si dovrà provvedere ad aumentare di 4000 uomini gli equipaggi, per rispondere alle necessità delle nuove navi entrate in squadra; tale aumento è in ragione principale della maggior spesa di circa 2.200 000 dollari.
Gli ufficiali di vascello e macchinisti formano un corpo solo; anzi fu già presentato al Parlamento il progetto di *amalgamare* nello stesso corpo (*Line*) anche gli ingegneri e i commissari.
Il capitolo *Nuove costruzioni* comprende le spese riferentisi allo svolgimento del programma precedentemente votato e che per quest'anno importa una spesa di 10.911. 673 dollari, e le spese inerenti al programma votato col bilancio 1912 – 13.
Il primo programma comprende la costruzione di sei corazzate, 13 *destroyers*, 19 sommergibili, 5 ausiliari.
Il secondo programma proposto dal Governo comprendeva 2 corazzate, un incrociatore e due *destroyers* per la spesa totale di 46 milioni di dollari dei quali solamente 18.071.800 avrebbero dovuto gravare sull'esercizio 1912 – 13.
Il primo programma di costruzioni fu approvato dalla Camera dei rappresentanti.

RIASSUNTO

La *Rivista Marittima* della quale abbiamo colto le superiori notizie, semplificando i bilanci delle varie marine estere e riducendoli alla parte strettamente navale, pubblica il seguente prospetto:

NAZIONE	Spese per la Marina 1912 - 13 Lire italiane	Forza numerica del pers.	Numero delle unità in costr. 1912
Austria	143 950 000	15 750	4
Francia	415 200 000	58 650	7
Germania	576 100 000	62 000	14
Inghilterra	1 023 500 000	133 000	18
Russia	448 000 000	49 500	7
Stati Uniti	623 000 000	60 400	6

La previsione delle entrate nel 1912-13

In un precedente numero del giornale pubblicando il prospetto mensile del rendiconto delle principali entrate del bilancio nel luglio scorso, fu opportunamente rilevato che le riscossioni del primo mese del nuovo esercizio finanziario non soltanto superavano quelle del luglio 1911, *ma superavano altresì di una notevole somma nella ragione dell'8.50 per cento le previsioni del bilancio, elemento di lato che dimostra la prudenza con la quale i funzionari italiani compilano il bilancio dello Stato.*
A meglio e più autorevolmente illustrare questo criterio informatore delle nostre finanze, fedelmente seguito da venti anni ai oggi da tutti gli uomini che si sono succeduti alla direzione del tesoro, riprodiamo la parte sostanziale della relazione dell'Ufficio centrale del Senato (relatore Pon. Mariuccelli) sul bilancio dell'entrata 1912-913.
E' notevole in especial modo – dice il relatore — l'aumento che si presume di conseguire dalle *Entrate effettive* le quali costituiscono il vero nerbo del bilancio, e sono l'indice sicuro della importanza raggiunta dalla finanza del nostro Stato. Da esse il Governo si ripromette di ottenere nell'anno 1912-13 un maggiore introito di circa 74 milioni rispetto a quello indicato nella legge di approvazione dello Stato di previsione della Entrata per l'esercizio 1911-12. E se si pon mente che le previsioni dell'esercizio 1912-13 sono state dal Ministero determinate in base agli accertamenti dell'esercizio 1910-11 e all'andamento delle riscossioni conseguite nel primo quatrimestre dell'esercizio successivo, si può presagire che il previsto aumento di queste entrate sarà, in sede di consuntivo assai probabilmente sorpassato se, come è da augurare, continua lo svolgimento sempre più intenso e prospero delle attività produttrici della nazione.
(*Lo si intatti di circa* 65 *milioni*. N. d. D.).
Vero è che se le previsioni del 1912-13 si paragonano con quelle della legge di assestamento del bilancio 1911-12, esse furono accresciute di lire 65.813.778, la maggiore somma iscritta in prima previsione pel venturo esercizio si ridurrebbe a poco più di 8 milioni Però, non essendovi ragione che il progressivo incremento delle entrate si abbia ad arrestare, si può ritenere che il loro gettito sarà per risultare in consuntivo superiore alle previsioni. Di che si può trarre argomento di conferma tenendo presenti i risultati finali conseguiti alla chiusura degli ultimi cinque esercizi, quali sono riassunti nel seguente prospetto:

Esercizio	Entrate effettive *Previ. ass.*	*Accert.* (*migliaia di lire*).	*Differ.*
1906-1907	1.882.080	1.954.559	+ 72.479
1907-1908	1.898.414	1.946.435	+ 48.011
1908-1909	2.007.383	2.133.906	+ 36.023
1909-1910	2.183.647	2.237.263	+ 51.616
1910-1911	2.338.944	2.403.388	+ 64.434

L'aumento quindi delle entrate effettive tra le somme previste in sede di assestamento, e le accertate nei cinque anni è stato in totale di lire 273,573,814,34, e in media per anno di lire 54,514,762.

***

Tra i redditi patrimoniali il prodotto netto del l'esercizio diretto delle ferrovie dello Stato si prevede nel prossimo esercizio superiore a quello dell'anno corrente di lire 807,672.59. Ora tale aumento, per quanto esiguo di fronte al progressivo incremento del prodotto lordo, ne lascia dubbioni che si realizzi, considerando che pel 1910-11 alla previsione in 40 milioni, il provento effettivo corrisposo per poco più di 38 milioni, e che le riforme, che la legge del 13 aprile 1911, n. 310, ha dato facoltà al Governo d'introdurre nell'ordinamento dell'amministrazione di quella ferrovie, a scopo di semplificazione e di decentramento, difficilmente saranno per produrre economie nelle spese sin dall'inizio della loro attuazione in guisa da abbassarne il cofficiente d'esercizio, elevando congruamente il provento netto da versarsi al tesoro.

***

Nelle imposte dirette l'aumento proposto di lire 9,330,000 si riferisce per la maggior somma (7 milioni) all'imposta di ricchezza mobile, specie a quella che si riscuote per ruoli; e vi contribuisce l'imposta sui fabbricati per due milioni, dovuto esclusivamente al normale accrescimento della materia imponibile, derivante da nuove costruzioni.

***

Nel provento conseguibile dalle tasse sugli affari l'incremento previsto di lire 7,300,000 è dovuto, oltre che allo sviluppo normale del cespite, agli effetti finanziari delle due recenti leggi del 23 aprile 1911, portante modificazioni alle tasse di bollo, di registro, ipotecarie e sulle concessioni governative, e del 13 luglio stesso anno, sul riordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie, leggi, che sono entrate in vigore la prima col 1 luglio 1911 e l'altra il 13 agosto successivo. E così nelle imposte sui consumi (le quali col prodotto ottenibile dalle privative costituiscono il più abbondante cespite del nostro bilancio, dando insieme lire 1,071,747,829) influiscono, per quella sulla fabbricazione dello zucchero indigeno, gli effetti del graduale aumento della tassa, disposto dalla legge 17 luglio 1910.
Alla rubrica — Rimborsi e concorsi nelle spese — si è rilevato che in due capitoli, segnati coi numeri 78 e 79, sono previste al primo l'entrata di lire 87,350,000, per i rimborso dai vari Ministeri della spesa per pensioni ordinarie iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro e al secondo quella di lire 921,000 per analogo rimborso della spesa riferibile alle indennità da corrispondersi, per una sola volta, in luogo di pensioni. E' da ricordare, su tal proposito, che anteriormente all'esercizio 1897-98 la spesa per le pensioni civili e militari e quella per le indennità in luogo di pensioni venivano stanziate nel bilancio del Ministero del Tesoro, che ne sosteneva tutto l'onore a carico del pubblico Erario.
Se non che la Giunta generale del bilancio alla Camera dei deputati, facendo esame della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 1896-97, preoccupata del costante incremento di tale onere, giudicò utile, a frenarlo, che dal 1° luglio 1897 in poi la spesa delle pensioni e delle indennità fosse ripartitaimente stanziata negli stati di previsione di ciascun Ministero, alla dipendenza del quale avevano prestato servizio gl'impiegati civili e i pensionati militari. La proposta della Giunta fu accolta dalla Camera, e nella legge venne aggiunta analoga disposizione per attuarne il concetto.
Ma poco o punto giovò l'espedieute. La spesa pel debito vitalizio, che nel 1896 – 97 era stata di lire 81, 055, 015, crebbe via via e raggiunse nell'esercizio 1907 – 08 la somma di circa 88 milioni. Per le che il Ministro del tesoro del tempo ravvisò opportuno di ritornare al sistema precedente, e con la legge di assestamento del bilancio per l'anno 1907 – 908 proposo che a cominciare dal 1° luglio 1908, le intere spese delle pensioni riferibili ai vari Ministeri, fosse iscritta nello stato di previsione di quello del tesoro al fine di dar modo al Ministro del Tesoro di sorvegliare lo svolgimento e frenarne possibilmente l'incremento.
La proposta ebbe l'assenso della Giunta del bilancio della Camera dei deputati, e da esso traggono origine le due partite, che erroneamente non sono state mai a propria entrata, ma hanno il solo scopo di controbilanciare la spesa due volte iscritta in passivo, una reale nel bilancio del Ministero del tesoro pel pagamento effettivo delle pensioni, mentre l'altra che si iscrive nei bilanci degli altri Ministeri non è che figurativa essendone lo Stato ed un tempo debitore e creditore.

***

All'incremento delle entrate però è da contrapporre l'aumento anche maggiore che si verifica nelle spese, le quali, previste nel riepilogo della legge di approvazione dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1911-12 in lire 2,392,972,143.39, ammontano pel venturo esercizio a lire 2,630,172,683.94 con accrescimento cioè da un anno all'altro di più che 127 milioni, di cui lire 113,349,184 per le sole spese effettive. Notevole tra queste è la maggiore spesa di circa 35 milioni iscritta nel bilancio del Ministero della istruzione, e richiesta massima parte per dare esecuzione alla legge 4 giugno 1911, sulla istruzione elementare e popolare. Non pertanto, anche con così rilevante aumento nelle spese, il riepilogo, di che all'art. 5 del disegno di legge, si chiude con una differenza attiva di lire 15,821,497 che è la risultante dell'avanzo dell'entrata e la spesa effettiva in lire 38,557,922 e del disavanzo nella categoria *Movimento di capitali* in lire 22,735,935.
L'indicato avanzo data la consueta prudenza delle previsioni, e riportandoci ai risultati della gestione finanziaria conseguiti negli anni trascorsi, come è stato di sopra dimostrato, si può con fondamento presagire sarà per essere assai maggiore al chiudersi dell'anno finanziario, la qual cosa ne porge argomento di legittima compiacenza, sopratutto in questo momento, quando si tenga presente che le spese della guerra, le quali, com'è noto, si sostengono a

misure che occorrono,coi fondi di tesoreria debbono essere poi reintegrate al tesoro a mano a mano ano gli avanzi annuali di bilancio.

L'organizzazione agricola nell'Africa equatoriale francese

Benchè dell'Africa equatoriale francese, designata più comunemente sotto il nome di *Congo francese* si sia parlato molto in questi ultimi tempi a causa del trattato politico che ne ha modificato la carta ben pochi ne conoscono il valore reale e l'organizzazione interna. Il *Bull. delle Istruzioni Economiche e Sociali* pubblicato dall'*Istituto Internazionale di Agricoltura*, divide il paese in tre zone: una parte litoranea coperta da foreste la cui principale ricchezza consiste nel cautchouc; una parte intermedia costituita da steppe adatte a pascoli e suscettibili di coltura; infine una regione desertica. Di queste varie zone la parte ceduta alla Germania comprende per circa due terzi le terre produttrici di cautchouc, per il resto terre adatte a colture e pascoli e nessuna parte della regione desertica.

La messa in valore di questo paese non è disgiunta da grandi difficoltà. Nella prima parte le risorse sono assai scarse, tanto che persino a Brazzaville non si trovano spesso sul mercato viveri sufficienti per la popolazione. Più che nelle altre colonie gli Europei debbono ricorrere ai viveri in conserve e ad altri generi d'importazione. La parte interna ha una maggiore produzione, ma presenta in cambio un altro inconveniente: l'enorme distanza dalle coste. Infine il passe è gravato, sur una superficie grande come quella della Francia, da pesanti ipoteche da parte delle compagnie concessionarie a regime di monopolio. Lo studio del *Bollettino delle Istituzioni Economiche e Sociali*, esamina dettagliatamente lo stato di queste compagnie, ma fa prevedere la fine del regime delle concessioni. Lo stesso governatore della colonia diceva recentemente:

« Su 81 milioni d'ettari immobilizzati, 9 sono ricevuti al demanio e al libero commercio e altri 22 lo saranno in un tempo minore di 10 anni. Questo è un indizio di un avviamento verso la liberazione completa del suolo, indizio tanto più sicuro in quanto questo movimento una volta cominciato non potrà venire arrestato. »

***

La questione delle risorse indigene è di una delicatezza estrema, ed è stato d'uopo revocare le disposizioni del codice Leopoldino che le limitava allo spazio attualmente utilizzato dalla popolazione negra. Il negro esercita infatti la cultura estensiva, bruciando le boscaglie, seminando, indi raccogliendo i prodotti nella parte fertilizzata delle ceneri, lasciando poi riprescere la boscaglia per trasportare altrove i propri lavori. Vi è inoltre l'uso di tagliare la legna e di andare in cerca di frutti ecc. nei boschi e quello di andare a caccia. Un tal complesso di abitudini dovrà essere rispettato; ciò non impedirà tuttavia d'insegnare dei metodi migliori di coltura.

Un'altra delle questioni che oggi si presentano è quella dei contratti di lavoro, tanto più importante in quanto che essendo la mano d'opera insufficiente nell'Africa equatoriale tutte le colonie europee si disputano i lavoratori.

Di qui la tendenza dei coloni di ottenere dei lavoratori obbligati secondo un contratto di lavoro, che può qualche volta mascherare un vero stato di servaggio. Aggiungiamo a questo che il reclutamento dei lavoratori viene spesso fatto per mezzo delle compagnie d'esportazione che si rivolgono agl'imprenditori mediante circolari.

Su domanda dei coloni i lavoratori reclutati vengono inviati agli impenditori dietro invio d'un premio pagato anticipatamente.

Ma non finiscono qui i guadagni dell'esportatore: infatti scaduto alla fine d'un anno il termine dell'assunzione in lavoro gl'indigeni vengno inviati al luogo di reclutamento e il pagamento dei due terzi dei salari loro fatto loro in merci dalla compagnia di reclutamento.

Si afferma che un indigeno avrebbe ricevuto in ricambio d'un anno di lavoro un carico di piatti e di tazze di maiolica, un'altro un lotto di « stoffa » che poi consistera per la massima parte in cordoncini da occhiali.

***

E' naturale che di fronte a un tale stato di cose i poteri pubblici siano preoccupati di regolare il contratto di lavoro. Un decreto del 7 aprile 1911, che faceva seguito ad altri provvedimenti la cui mancanza-volenza è stata riconosciuta, prescrive, tra l'altro la visita medica obbligatoria per prevenire l'assunzione ai lavoro di indigeni troppo deboli o troppo giovani, o il pagamento in danaro dell'intero ammontare dei salari.

Sono egualmente degne di nota le disposizioni relative al rimpatrio dei lavoratori, alle cure che si devono loro prestare, ai doveri verso di essi in caso di malattia, agl'indennizzi di cui hanno il diritto per gl'infortuni sul lavoro. I negri dell'Africa equatoriale francese godono per tale modo il beneficio di una vera assicurazione senza il pagamento dei premi, che certamente verrà completata a nell'avvenire.

Pei trasporti ferroviari
RISERVE E DECADENZE.

La Federazione industriale *con sede a Milano pubblica nell'interesse della classe industriale e commerciale queste avvertenze.*

Un caso molto frequente è il rifiuto da parte degli agenti ferroviari di procedere all'accertamento voluto dall'art. 134. Bisogna considerare che questo accertamento è imposto dalla legge alla Ferrovia: essa quindi non può assolutamente rifiutarsi sotto qualsiasi pretesto o ragione, sia pure di riserva in irresponsabilità del vettore.

L'accertamento è solo diretto a stabilire, come abbiamo detto, lo stato delle cose spedite, l'ammontare dei danni, la causa della perdita od avaria, l'epoca presumibile a cui risalgono.

Se e fino a quando la ferrovia sia responsabile, è cosa che non deve e non può essere accertata dal verbale: la responsabilità o meno deriva dagli estremi di fatto accertati.

Rifiutandosi la Ferrovia, l'avente diritto può lasciare le merce a rischio e pericolo della Ferrovia stessa; ritirandole sens'altro incorre nella decadenza da ogni azione per le eventuali perdite od avarie.

Contro tale rifiuto gli art. 402 C. di C. e 12 bis delle tariffe aprono la via dell'accertamento *giudiziale* in conformità dell'art. 71 C. di C.

A questo mezzo è necessità ricorrere anche quando i periti scelti dalla Ferrovia e dall'avente diritto non fossero d'accordo in tutto od in parte e non si credesse di addivenire alla nomina di un perito arbitro, di comune accordo fra le parti interessate ed i periti.

Questa nomina dell'arbitro non è prevista da una precisa disposizione di legge o di tariffe è comunemente soltanto dall'uso. Sebbene non ci risultino sollevate fino ad oggi difficoltà, pur tuttavia crediamo conveniente di provvedere legalmente ai sensi degli art. 402 C. di C. e 12 bis delle tariffe evitando la nomina dell'arbitro, che potrebbe venire impugnata quando più non si sarebbe in tempo a procedere all'accertamento legale.

***

Riserve e decadenze — All'atto dello svincolo della spedizione una sola riserva è logica e possibile, quella del ritardo nella resa.

Quando il destinatario è venuto con lo svincolo in possesso del bollettino di consegna, ha diritto alla riconsegna materiale, alla traduzione della merce, ed è allora soltanto ch'egli può vedere e constatare se vi sono perdite, avarie, ecc.

Quindi soltanto allore può chiedere l'accertamento dei danno ai sensi dell'art. 135 e fare le opportune riserve, come abbiamo detto in precedenza.

In sostanza bisogna tener presente che la decadenza è solo possibile quando vi sia stato pagamento del porto e ritiro effettivo della merce *senza riserva* riserva che deve essere precisata e fatta risultare sul verbale di constatazione prima dell'asportazione della merce.

Quando lo svincolo non è eseguito dal destinatario o da chi legalmente lo rappresenti, non può parlarsi di decadenza, per mancanza di riserve al momento della riconsegna, essendo impossibile ammettere in tal caso la presunzione di ratifica dell'operato del vettore, presunzione da cui trae fondamento la decadenza.

IL TERREMOTO IN TURCHIA

(8) **Costantinopoli**, 13. — Il Consolato di Francia ai Dardanelli non è crollato, ma è rimasto gravemente danneggiato dal terremoto.

Il Governo ha inviato nella regione devastata dal terremoto due ispettori del ministero dell'interno per una particolareggiata relazione.

Il Governo continua ad inviare soccorsi di viveri e medicine ed ha declinato l'assistenza delle ambasciate, dichiarando che avrebbe preso misure sufficienti per soccorrere i colpiti dal disastro.

(8) **Costantinopoli**, 13. — Un viaggiatore proveniente da Miriofito dice che il numero dei morti in quella circoscrizione non è inferiore ai 3000.

Sessanta zappatori di Rodosto sono partiti per Miriofito per liberare le persone sepolte da quattro giorni sotto le macerie.

La popolazione è in uno stato pietoso. Essa manca, di acqua, di viveri, di abiti e di ricovero.

Il terremoto ha causato danni al forte di Hora, ove è stato installato allo meglio un faro.

I viaggiatore aggiunge che a causa della fame si commettono furti a mano armata, per impossessarsi di un pezzo di pane.

Il patriarcato ecumenico ha dato trecento lire turche per soccorrere i feriti del disastro ed ha aperto una sottoscrizione.

A Rodosto parecchie case sono state distrutte dal terremoto. Un bambino è rimasto schiacciato sotto le macerie.

(8) **Costantinopoli**, — Le scosse continuano nelle località colpite dal terremoto.

Alcuni testimoni della catastrofe assicurano che la montagna tra Chiano e Chora si è sprofondata.

Si narra che è stata vista una colonna di fumo e che si è formata un cratere sul Tekfurdago. Un'ora prima del terremoto è stata udita un'esplosione.

A Miriofito numerosi cadaveri in decomposizione restano ancora sotto le macerie.

Cinquemila persone si trovano senza ricovero Una torpediniera continua a fare il servizio di soccorso.

(8) **Vienna**, 13. La *Neue Freje Presse* ha da Costantinopoli:

Quotidianamente arrivano vapori dai paesi devastati dal terremoto con a bordo feriti e gente rimasta priva di tetto, per lo più greci, che per opera del Comitato ellenico vengono ricoverati in parte nell'ospedale greco presso Jedi Sulef ed in parte presso i connazionali.

Sulla riva di Galata, dove approdano le vittime della catastrofe, avvengono scene commoventissime. I più hanno riportato ustioni e fratture. Alcuni morivono durante la traversata, altri in seguito allo spavento hanno perduto la favella e delirano.

Le cifre delle vittime riferite da loro sono spesso contraddittorie. La catastrofe, per il numero degli edifici danneggiati e delle vittime umane, probabilmente supera tutti i terremoti che si ebbero finora in Turchia. Molti villaggi dell'interno manca ancora ogni notizia.

E' partita, alla volta dei luoghi devastati la torpediniera Bassorah con 40.000 pani, 800 tende, medicine, medici e farmacisti e 3000 lire turchie in contanti. Anche parecchi vapori greci sono partiti per i luoghi del disastro con soccorsi.

Vari giornali greci hanno aperto sottoscrizioni ed hanno già ricevuto cospicue somme.

— (8) **Costantinopoli**, 13. Dalle informazioni pervenute al Ministero dell'Interno, risulta che in 14 città e villaggi del bacino del Mar di Marmara devastati dal terremoto 3681 case sono state distrutte e 791 persone sono rimaste uccise.

NELL'ISTITUTO NAZIONALE
per l'incremento dell'educazione fisica

L'on. senatore Luigi Lucchini, nel lasciare la presidenza dell'Istituto, ha diretto ai Comitati locali la seguente circolare, la quale illustra le cause della momentanea crisi, che l'Istituto traversa, e buno augura del suo avvenire.

Onorevole Collega,

Il Comitato Centrale, nella seduta del 24 scorso luglio, accertata la impossibilità di ricostituire e far funzionare l'ufficio di presidenza, nel modo efficace e sollecito che richiedevano le urgenti necessità dell'Istituto, rappresentava all'on. Ministro della P. Istruzione la necessità di provvedere in via straordinaria all'andamento dell'Istituto. E S. E. il Ministro, accogliendo premurosamente le mie analoghe preghiere mi faceva poi sapere essere in corso un decreto reale col quale veniva disciolto il Comitato Centrale e nominato in sua vece un Commissario Regio, nella persona del sig. comm. Giovanni Scotoni.

Nell'atto di fare al Commissario la consegna dell'ufficio, adempio al dovere, per quanto increscevole, di darne alla S. V. partecipazione.

Fra le maggiori cure che incombevano all'Istituto, e in ispecie al Comitato Centrale, in quest'anno, era quella di risolvere la questione finanziaria, riguardante lo Stadio Nazionale in Roma, promosso e nella maggior mole eretto per opera dell'Istituto, con l'approvazione ed il concorso principalmente del Comune di Roma e del Governo, ma per cui purtroppo le pubbliche sottoscrizione, sulla quale facevasi particolare affidamento, era stata affatto insufficiente. E questa che, pur essendosi limitata la spesa al puro necessario per farlo funzionare nella parte sua essenziale, rimase una rilevante passività da soddisfare, cui l'Istituto non avrebbe mai potuto, anche in parte, direttamente sopperire con le sue risorse.

D'altronde, premeva tosto e si faceva urgente poi, di portare l'edificio a compimento, specialmente nella parte, cospicua e certamente redditizia, sottostante alle scalee, nella costruzione della piste e in alcune parti minori di primaria importanza: e per questo occorreva una somma non lieve.

Già prima che lo Stadio s'inaugurasse, nel giugno del 1911, la Presidenza, di concerto col Comitato Centrale, era stata sollecita e preveggente di ricorrere al riparo, e si era rivolta al Comune di Roma, ottenendone benevolo e provvido ausilio, per agevolare all'Istituto la stipulazione di un mutuo, mercè cui far fronte alle necessità del caso.

Disgraziatamente, per le condizioni convenute o per altre circostanze, il mutuo non potè stipularsi. Onde si rendeva insispensabile ricorrere ad altri spedienti sia per completare l'edificio e provvedere alle pleisività, e sia ancora per mettere ,comunque fosse, in esercizio lo Stadio, e trarne pure quel profitto economico, su cui sin da principio erasi fatto notevole assegnamento.

A tal uopo si erano già iniziate pratiche col Governo, che non si era mostrato alieno dal venire in suo soccorso, mentre, dall'altro canto, si era pur dato opera per sollecitare il desiderato e proficuo esercizio dello Stadio.

D'altra parte, qualunque fossero le difficoltà per risolvere la questione dello Stadio, non mai queste avrebbero dovuto influire sullo svolgimento delle altre varie e feconde attività dell'Istituto.

Fra l'altro, v'era in quest'anno un compito di eccezionale importanza, che impegnava l'Istituto in tutte le sue energie e nel sul stesso decoro, come impegnava pure il buon nome del Paese, quello del Congresso Internazionale, promosso ed organizzato dall'Istituto medesimo. Ed insieme al Congresso doveva effettuarsi quel concorso Nazionale scolastico di ginnastica naturale, che già aveva dato l'esito più soddisfacente nei due passati anni, e che quest'anno si era guadagnato il più ampio e lusinghiero plauso del Governo, che ne rese anzi ufficiale ed obbligatoria la prima fase delle eliminatorie locali.

Tutto questo per altro non aveva trovato consenso di pensiero e di azione in seno al Consiglio di Presidenza.

E' avvenuto invece che tutto si confondesse e congliobasse in una preoccupazione mentale ed in un medesimo effetto economico; e ne fu naturale conseguenza una paralisi generale dell'Istituto, che ne arrestò ogni movimento ed azione e fece differire e compromettere il Congresso e il Concorso, senza giovare per nulla alla soluzione del problema dello Stadio, che non si avvantaggiava per il decorso del tempo, mentre non si faceva opera efficace per provvedere ai mezzi occorrenti e per metterlo in esercizio.

In questo stato di cose, riuscito vano ogni sforzo per ricostituire una Presidenza che godesse il voleso fiducia, per provvedere alle urgenti necessità del momento, nei riguardi sia dello Stadio, sia degli altri impegni e attività dell'Istituto, e date anche le difficoltà della stagione, che allontana da Roma tanta gente, non rimaneva altro scampo che invocare l'intervento del Governo e la nomina di un Commissario regio.

E' però da augurarsi — con sicuro pronostico di avveramento — che la presente crisi, mercè l'opera oculata e sapiente del Commissario non varrà che a risolvere più rapidamente e decisamente la questione dello Stadio, senza che alcun pregiudizio ne venga al prestigio, alla solidità e all'avvenire dell'Istituto.

Rimane infatti cotesta inopinate e immeritate difficoltà superata in breve a compimento, poichè in valore e fatto esercitare lo Stadio, come all'Istituto rimarrà sempre il vanto d'averne iniziato,maturato e realizzato il disegno, nella forma più degna e adeguata e con la coscienza di nulla aver ceduto nell'attuazione e nulla prettermesso nella prudente previsione; così esso, d'altra parte, potrà, liberato da cotesto peso e rinsaldato nella sua compagine procedere nella provvida e feconda opera sua, di cui à dato prove molteplici e non dubbie e nel suo cammino ascendente, per il conseguimento delle alte e patriottiche finalità che ne costituiscono la ragion d'essere, e nella sempre più fulgida e trionfante visione della maggior grandezza, potenza e prosperità della Patria, di cui certamente l'educazione fisica delle nuove generazioni costituisce uno dei supremi coefficienti.

Sembrami superfluo aggiungere che la crisi del Comitato Centrale non dee portare alcun perturbamento o arresto nella vita e nella azione dei Comitati locali.

Gradisca i miei saluti e ossequi cordiali.

Suo devotissimo
Luigi Lucchini.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza, mons. Do Rego Maja, vescovo titolare di Nicopoli; mons. Wilpert, protonotario apostolico, il p. Tavani, rettore del Collegio serafico di S. Francesco.

Quindi S. S. ha accordata udienza generale.

— Ieri mattina si è tenuta in Vaticano la Congregazione ordinaria dei Riti, che ha discusso intorno alla introduzione della causa di beatificazione del ven. Carlo Quarre e d'alcuni suoi compagni.

— Il papa Benedetto XV ha nominato il 59° Congresso cattolico, gli ex-cappellani del S. Uffizio teutonico di S. M. dell'Anima, sotto la presidenza di mons. Gatreninger, attuale direttore dell'Ospizio stesso.

— Un telegramma da Faenza annuncia la morte di quel vescovo mons. *Giacchino Cantagalli.*

Era nato in Faenza il 18 agosto 1825, era stato preconizzato vescovo di Cagli e Pergola il 29 settembre 1876. Traslato alla sede di Faenza il 10 novembre 1884.

— Il Papa ha invisto ieri al Congresso cattolico di Acquisgrana il seguente telegramma:

« Il Santo Padre ha ricevuto con grande gioia l'attestazione del vostro affetto filiale e in special modo i sentimenti di completa devozione alla Santa Sede Apostolica e al suo capo supremo espressigli dai cattolici tedeschi riuniti ad Acquisgrana. Egli vi invia la sua benedizione apostolica di tutto cuore, come pegno della grazia divina e come prova della sua benevolenza verso l'assemblea generale dei cattolici.

Merry del Val»

Fidanzamento in casa Luetzow. — Abbiamo da Vienna che nel castello di Strelzhof, proprietà del senatore conte Luetzow ex-Ambasciatore a Roma è stato celebrato il fidanzamento della contessina Nora, terzogenita dell'egregio diplomatico col conte Ivan Draskovich, membro ereditario della Camera dei Magnati in Ungheria.

Don Ludovico Buncompagni. — Si ha da Tarano che il nobile e valoroso giovane ha trascorso meno bene il pomeriggio di ieri a causa della temperatura elevata, accompagnata da lieve depressione cardiaca. Durante la notte però il suo stato è migliorato e l'infermo ha riposato tranquillamente.

Il bollettino di stamane reca temperatura 37.5, stato generale soddisfacente.

L'infermo, affidato alle vigili ed intelligenti cure del direttore e dei sanitari dell'ospedale militare, e è amorevolente assistito dai genitori e da mons. Ugo Buoncompagni che non lasciano mai il suo capezzale.

Il generale De Chaurand a Roma. — Ieri sera, col direttio delle 17.40, da Napoli è giunto il generale De Chaurand, proveniente dalla Libia.

Arrivo di congedandi dalla Libia. — Questa notte sono giunti a Roma reparti del genio, d'artiglieria, fanteria e bersaglieri,appartenenti al distretto di Roma e che debbono essere congedati in questi giorni.

Sono stati ricevuti dalle famiglie.

Un lutto di Vico Mantegazza. — Il nostro carissimo amico, e collega, ha avuto la grande sventura di perdere la sua adorata madre, donna Giulia della Croce, vedova Mantegazza.

Al lutto del nostro collega. — lutto diviso da quanti amavano e conoscevano la pia e buona signora, modello di madre e donna di alto sentire — ci uniamo anche noi, con tutta l'anima, inviando alla famiglia dell'estinta sincere condoglianze.

Associazione Naz. pel Movimento Forestieri. — L'Associazione Movimento Forestieri ha pubblicato la *Guida Ufficiale degli alberghi e pensioni d'Italia iscritti alla Associazione Nazionale Italiana per il Movimento dei Forestieri.*

Quest'importantissima guida di formato album — tascabile, redatta in francese,è preceduta dal codice internazionale degli alberghi, e brevemente informa il viaggiatore dell'ubicazione dell'albergho, del periodo di apertura , dei prezzi che pratica.

L'on. Montù ha dato disposizioni perchè la pubblicazione, che si presenta in bella veste, venga diffusa GRATUITAMENTE con criterio razionale in migliaia di esemplari in Italia ed all'estero dai Touriste Offices, dagli addetti commerciali, dalle Camere di Commercio italiane all'estero e dai numerosi corrispondenti esteri dell'Associazione movimento forestieri.

In tema di N. U. — Ieri sera si sono riuniti i rappresentanti delle varie categorie della N. U. e dopo lunga discussione in merito al nuovo riordinamento del servizio di N.U. espressero il desiderio di essere ricevuti al più presto dal Sindaco per avere una decisiva risposta sulle loro richieste.

Lutto nel personale capitolino. — Nel pomeriggio di ieri hanno avuto luogo i funerali del cav. Ruggero Battistoni, già capo di sezione all'ufficio di stato civile, morto improvvisamente nel pieno vigore delle sue forze fisiche ed intellettuali.

Le estreme onoranze rese all'estinto hanno testimoniato del grande affetto e di quanta stima egli godeva nella classe degli impiegati comunali.

Hanno preso parte al funerale oltre all'assessore avv. Grifi in rappresentanza del Sindaco ed al comm. Lusignoli, segretario del generale del Comune espressamente venuto dalla Liguria, tutti i direttori degli uffici municipali ed un numero grandissimo di funzionari e salariati comunali.

Alla sua gentile consorte, colpita da sì grave dolore le nostre più vive condoglianze.

Congresso Naz. delle Cooperative Agricole. — La Lega delle Cooperative , che al problema della colonizzazione interna portò sempre il suo vigile interessamento, e in una lunga serie di Convegni e Congressi lo prospettò e agitò,richiamando su di esso l'attenzione e il pensiero delle masse , degli studiosi e dei legislatori, sente che oggi questo problema devo esser ricondotto fra il vivo dibbattito di nuovi Consessi perchè si prepari e si affretti l'auspicata soluzione.

Così la Lega , l'Accademia di Unanimitate, col pieno consenso della Confederazione del Lavoro e della Federazione dei lavoratori della Terra, sostenuta dall'adesione di numerosi organizzatori e personalità politiche, convoca a Congresso nei giorni 20, 21 e 22 Settembre i rappresentanti delle Cooperative Agricole *per affittanze collettive* di tutta Italia, in Roma.

Questo Convegno, che verrà inaugurato al Congreso della Previdenza, sarà la riaffermazione di principali postulati che già ottennero così larga approvazione nei numerosi Congressi Nazionali che dal 1905 si occuparono delle cooperative agricola e servirà a rendere conto delle condizioni del movimento delle affittanze collettive e a dimostrare la loro idoneità per concorrere alla soluzione dell'arduo problema.

I temi su cui dovranno svolgersi le discussioni del Congresso saranno quelli indicati nel seguente, ordine del giorno:

1° *Credito agrario contratto agrario*(relatore on. prof. Massimo Samoggia);

2° *Legislazione a favore della Cooperazione agricola* (relatore Meuccio Ruini);

3° *Le affittanze collettive* e la *disoccupazione* (relatore Antonio Vergnanini);

4° *Difesa contro le avversità* e *consume per le affittanze collettive* (relatore on. prof. Massimo Samoggia);

5° *Comunicazioni sul movimento delle affittanze collettive* (relatori diversi).

I due Congressi saranno inaugurati contemporaneamente alle 9 del 20 settembre, nel Teatro Quirino.

Le relazioni vanno inviate alla Federazione Italiana di M. S. a Milano, Via Pace 10.

« **Tiberinalia** ». — Domenica 18 la *Rari Nantes Ostia* rievocherà con un complesso programma di gare le antiche « Tiberinalia ».

Alla bella iniziativa della fiorente Società ha aderito Pon. Guido Baccelli che, accettò la presidenza del Comitato per l'occasione.

Il programma delle gare indette dalla *Rari Nantes Ostia* per il 18 agosto si svolgerà in parte ad Ostia mare ed in parte sul percorso fra Roma ed Ostia mare e comprende:

1. Una marcia ciclistica a squadre km. 24, tempo massimo ore 1.15 con premi alle società che nel tempo massimo portereanno il maggiore numero di soci. I premi sono: 1. medaglia d'oro, 2 id. vermeil, 3 medaglia d'argento grande, 4, 5 e 6 medaglie d'argento.

2° Una marcia podistica a squadre libera a tutte le società ed ai ricreatori di Roma e provincia, con premi alle società ed ai ricreatori che portereanno al traguardo nel tempo massimo di ore 3.30 il maggior numero di concorrenti: 1. premio medaglia d'oro, 2. id. vermeil, 3. id d'argento, 4 e 5 id. id. piccola. Medaglia d'argento speciale, oltre il premio di classifica, al ricreatorio meglio classificato.

Ad Ostia poi avrà luogo una gara *bandistica* alla quale possono partecipare tutte le fanfare e concerti dei ricreatori di Roma e Provincia; premi: 1. medaglia d'oro, 2. id. d'argento, 3. id. di bronzo, e un grande *concorso fotografico* con premi di medaglie vermeil, d'argento e bronzo alle migliori serie di fotografie si prese durante la giornata.

Il *clou* della giornata sarà costituito dalla *gara di nuoto* « Coppa Orlando ». Questa gara è libera a tutti i nuotatori italiani e si svolgerà su di un percorso di km. 4.500, dei quali 500 metri sul Tevere e 4000 in mare.

Questa gara che riuscirà senza subbio, di una straordinaria importanza è dotata di ricchi premi. La società alla quale appartiene il primo arrivato sarà detentrice per un anno della splendida coppa di argento, *challenge perpetua*, donata dal comm. Paolo Orlando, presidente della *Roma Marittima* e presidente onorario della Rari Nantes Ostia. I premi poi concorrenti sono: 1, 2 e 3. arrivato medaglia d'oro, 4. medaglia argento grande 5. id. id. media, 6. id. id. piccola, medaglia di bronzo grande a tutti gli arrivati in tempo massimo (1h5 più del primo arrivato).

Per la gara coppa Orlando le iscrizioni sono gravate della tassa di lire due.

Le iscrizioni che devono essere fatte gara per gara separatamente si ricevono fino a tutto venerdì 16 dalle 14 alle 16 e da dalle 21 alle 22 nella sede sociale.

Societa' droghieri e negozianti. — La Società fra i droghieri e negozianti di coloniali ha diramato la seguente circolare:

« Egregio collega. E' pervenuta a questa Società una lettera dei commessi con la quale si domanda la chiusura dei negozi per il 15 corrente in occasione della festa del mezzo agosto.

Questo consiglio direttivo avendo diviasto di accordare, come negli anni precedenti, quanto dai commessi si richiede in occasione di detta festa rivolge viva preghiera a tutti i colleghi affinchè in detta ricorrenza vogliano tenere totalmente chiusi i loro negozi.

Confidando che vorrete attenervi a tale disposizione, la quale servirà a render più amichevoli e cordiali i rapporti che legano proprietari e dipendenti, con distinti ossequi — Il presidente E. Ceccarelli — I segretari S. Feschi, S. Modigliani ».

Dopo l'incidente ferroviario di Velletri. — Le notizie dei feriti nel disastro ferroviario di Velletri sono migliori.

Il servizio della linea si compie ora a mezzo del trasbordo. I lavori di sgombero sono stati subito iniziati: pare che basteranno due giorni perchè il servizio possa essere completamente ripreso. E' iniziata anche una inchiesta per stabilire le cause del disastro.

Parrebbe accertato che la causa sia stata lo slivello sofferto in quel punto dal binario perchè i regoli erano mal connessi e mancavano parecchi bolloni nei punti di connessione.

Si narra che molti viaggiatori si salvarono uscendo dai finestrini dei vagoni e inerpicandosi su per la scarpata. Avvennero nel terribile frangente scene vivaci fra passeggeri, che lottavano per arrivare primi a fuggire. Quindi giunsero sul luogo quaranta soldati zappatori e scavarono nella ripida scarpata una trentina di gradini. In tal modo i viaggiatori incolumi o leggermente contusi poterono togliersi da quel punto ove la linea è incassata fra due scarpate e salire sulla strada.

IL BAGNO IN CASA *Nuove facilitazioni offerte dal la Società Anglo Romana.*

Per corrispondere alle numerose domande che le sono state indirizzate la Società Anglo Romana mette a disposizione della sua clientela degli impianti completi per bagno, comprendenti non solo le scaldabagno, *ma anche la bagnarola in ghisa smaltata* con *valvola di scarico e di troppopieno*, con *grappi di rubinetti per acqua calda e fredda*, il tutto a prezzo ridotto.

Le bagnarole in ottima, qualità, sono di un tipo unico. Gli scaldabagni sono di vario modello, automatici o no, come il cliente li desidera, tutti regolari e provati nei laboratori della Società.

La Società Anglo Romana si incarica, a spese degli utenti,anche della messa a posto dei suddetti apparecchi, raccordandoli con le condotture di acqua e di gas, il tutto a prezzo moderato.

Le domande si ricevono fin d'ora al Magazzino di Esposizione e Vendita della Società in via Poli n.52 e nella succursale in via Ancona n. 23-25 e in via Virgilio n. 14-16 e saranno eseguite nell'ordine della loro iscrizione fino a concorrenza del numero di bagnarole disponibili, che è limitato.

CREDITO ITALIANO — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni			Tariffa di locazione			
	Largh.	Altezza	Lungh.	Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	49
CASSE FORTI:							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o riggillato.

I diritti di custodia computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai titolari delle cassette forti. Il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-51

Il mistero svelato. — Ieri si è proceduto ad un nuovo interrogatorio degli arrestati.

Prima furono interrogati le donne di casa Manelli, le quali confermarono a protestare vivamente la loro innocenza.

Ultimo, è stato interrogato Ignazio Manelli, il quale per un pezzo ha eluso le domande del pretore ma poi, improvvisamente, tramando per tutta la persona, ha confessato « Sì, sono stato io ad uccidere ».

Messo nella via delle confessioni, ha dichiarato che era stato solo a compiere l'assassinio, che vi era stato spinto dalla gelosia, perchè il guardiano Serrani corteggiava una pecorara di cui egli era innamorato, che aveva accoppato l'infelice con un bastone nodoso e che il suo fratello Enrico, di 18 anni, lo aveva aiutato a gettare il cadavere nel burrone. Nessun altro era suo complice e nessun altro sapeva nulla del fatto.

Sparsasi la notizia nel paese si è radunata una folla enorme avanti alla caserma di P. S. ed appena lo veduto l'assassino che veniva condotto al carcere l'ha accolto ad urli e fischi, tanto che gli agenti hanno dovuto faticare non poco per sottrarlo all'ira popolare.

E con ciò il mistero è completamente svelato e la polizia può esser soddisfatta della sua opera.

Un fanale.... investito. — Ieri il fachino Ambrogio Gratticole di a.42. ab. in via Milazzo, 3, della Cooperativa Bagagli, conduceva un carro trainato da un cavallo che improvvisamente spaventatosi fece sbalzare il veicolo contro un fanale a gas che trovasi nel giardinetto di Piazza Magnanapoli. Per l'urto il detto fanale fu completamente atterrato. Si è associato che nessuna responsabilità incombe al conducente del carro.

Borreggio. — In un tram della linea 12, saliva nel pomeriggio di ieri, tal Stefano Lenti, di a. 57ab. in via Napoleone III, n. 70.

Ben presto però si accorse, che un abile non chè incognito ladro si era impadronito del suo portafoglio contenente L. 250 e altre varie carte.

Denunciato il fatto la P. S. indaga per arrestare il mariuolo, del quale finora no ha alcuna traccia.

Improvvisa malore. — Il portiere Giuseppe Luccarini di a. 50, ab. in Piazza Vittorio Emanuele 113, fu preso ieri da improvviso malore.

Trasportato prontamente all'ospedale di S. Antonio dopo pochi minuti cessava di vivere.

Investimenti. — Mentre ieri la guardia di P. S. Giuseppe Ardia, si trovava di un tram della linea 13 in via Nazionale, venne investito da una carretta, che di là passava. A causa dell'urto si produsse una lieve contusione al torace,per la quale i sanitari dell'ospedale della Consolazione lo giudicarono guaribile in 5 giorni senza complicazioni.

— Certo Isacco Sonnino di a. 63 ab. in v. Arco dei Cenci, n. 1, investì ieri con suo carrozzino Maria Bonfigli di a. 36 ab. in v. Benedetto, 8.

Alla Consolazione le fu riscontrata la frattura del malleolo sinistro.

Guarirà in 30 g. s. c.

La sorte del pacifico. — Il carrettiere Santo Gasperini di a. 30 ab. nella tenuta Casalcei Passi, fuori P. Pia, ieri tentò di intromettersi quale paciere tra il fattore di detta tenuta Giuseppe Galli, ed un guardiano.

Ma, come quasi sempre avviene, ne ebbe la peggio, perchè fu colpito dal guardiano, con una bastonata che gli produsse una ferita lacero-contusa al Capo.

Al Policlinico fu dichiarato guaribile in giorni 12, s. c.

Tentati suicidi. — Certo Alfredo Gigli, di a. 30 senza fissa dimora, ieri verso le ore 17, trovavasi fermo vicino in binari tramviari in P. Venezia.

All'improvviso, però, si vide il Gigli precipitarsi dinanzi ad una vettura della linea 13, in corsa.

Per una fortunata combinazione due agenti Municipali si accorsero dell'insano tentativo e fecero in tempo a trarre da una parte della strada l'infelice, che condotto a S. Spirito dette prove non dubbie del suo equilibrio mentale.

— Veramente queste è proprio un caso pietoso e ci auguriamo che l'Autorità vogliano intervenire per aiutare tanta miseria.

Una certa Flavia Mizzoni, di a. 32, perchè sprovista di qualsiasi mezzo per vivere, senza tetto ed estenuata dalle sofferenze continue, cercò di alleviare le sue pene attentando i suoi giorni. Ed infatti ingoiò un certa dose di permanganato, che non tardò a far sentire acuti spasimi alla infelice. Soccorsa in tempo i sanitari di S. Spirito la trattennero in osservazione.

— Anche il giovane manuale Ferrari Fernando, di a. 20, ab. in via Zabaglia n. 5, volle ieri, perchè disoccupato, tentare di darsi la morte. Trovandosi in Via Marmorata sciolse il cofano dei fiammiferi, contenuti in una scatoletta, in un mezzo bicchiere di acqua e stoicamente ingoiò la disgustosa e malefica bevanda.

Vinto dalle sofferenze però non tardò a farsi accompagnare alla Consolazione, dove i medici si riservarono il giudizio.

— Per i due suddetti infelici si può trovare una consolazione, all'atto insensato compiuto, nelle condizioni miserrime, in cui versavano, ma per la giovane mendiata Bernardina Liberati, di a. 18, ab. in Via Sille

n. 7, il caso è ben diverso. Come tutte le sue compagne la Bernardina faceva all'amore con un giovane, del quale non si conoscono le generalità.

Ieri sera pare che tra i due avvenisse un vivace litigio. Solo per questo la giovane, tornando nella propria abitazione, si gettò dal 4° piano, nella tromba delle scale.

Il sinistro tonfo attirò l'attenzione di alcuni inquilini, i quali, non senza vivo raccapriccio, raccolsero la giovane che non dava più segni di vita. Trasportata all'ospedale di S. Spirito le fu riscontrata la probabile frattura della base del cranio, nonchè commozione cerebrale.

Ha dichiarato in pericolo di vita.

— L'altra notte, verso le ore 3, il sarto Giuseppe Ercoli, di n. 62, ab. in V. Bocca di Leone n°. 55, perchè afflitto da una paralisi, che lo tormenta da tempo, si buttò a capofitto da una finestra del 2° piano della sua abitazione.

Trasportato prontamente all'ospedale di S. Giovanni i medici gli riscontrarono una grave commozione generale e la probabile frattura della base del cranio, riservandosi il giudizio.

Il povero Ercoli, ha già altra volta tentato di uccidersi e precisamente nel Luglio scorso, e sempre a causa del suo terribile malanno.

Furto. — Al Viale Aventino ieri alcuni agenti della Delegazione di Testaccio sorpresero il carrettiere Cosimo Grilli, di a. 29, abitante in via Arenula 70, mentre rubava dal carro n. 1024 del vino, rientrato in quel momento dal carro n. 1024 del vino, rientrato in quel momento dal carro n. 1024 del vino, rientrato in quel momento

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I pezzi sono spediti franco di posto.
Indirizzare: Direzione o Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

PREZZO dell'ASSOCIAZIONE
(Senza L'ECO DELLA MODA) — (Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 40 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli n. 72, Telefono 12-34, o alla Società cotonese) cent. 40 la linea; 5. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 8. Economici vedere tariffa.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti medio	20	12	50	4	8	14	25
Cassette-forti grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse-forti unico	43	50	50	18	32	50	80

ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti centimetri cubi al giorno:

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto

N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale sociale L. 130,000,000- interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. **29,000,000** *— Fondo di riserva straordinario L.* **29,400,000**

Direzione Centrale **MILANO.**

Filiali all'estero: **Londra.**

Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como', Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI

Libretti di deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
a due anni o più 3 1/2 0/0

Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 31 dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Cent.	6 L. 2.45		—			3 Num. L. 11.75			—
»	7 » 2.80	Isei	L. 0.20	c. m.	14 L. 2.00	4 »	15.50	7/10	L. 4.—
»	8 » 3.30	filettati oro	» 1.80	»	16 » 2.20	6 »	21.—	8/10	» 3.80
»	9 » 3.25	legno	» 0.25	»	18 » 2.20	8 »	25.75	9/10	» 10.70
»	10 » 4.75	»	» 0.30	»	21 » 2.75	10 »	28.50	Cordoni di seta	
»	12 » 6.—	Perelle	» 0.45	secche		12 »	32.—	al metro L. 0.20	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. **15-64**

GUIDA DEL FORESTIERO

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
GALLERIE — *Nazionale*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (È permesso da entrare della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 128, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Ludovisi*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. dei Quirinale 15, dalle alle 15.
Id. Medici. Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.
Id. [illegible] dalle alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1 alle 1 .
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Braschi*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Anno Santo), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Sta Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 12.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Borgogna 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle alle 14.
Id. *Borghese*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Barberini*, villa Umberto, dalle 1 alle 1 .
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA. v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 30, dalle 9 alle 15.

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

...Il **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nel l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.*

Prof. **PIETRO ALBERTONI**
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - E. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2.25 - 1.25.

Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, via della Lungara 229, dalle 10 alle 15.

INGRESSO DI CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze* - Fabbrica del mosaico, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v.S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 12
FORO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 a le 1[illegible]

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.28	5.53	7.30		8.—	10.45	13.35	16.35			
						18.—	19.35	22.30			
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—		18.5	21.—	22.50				
Pisa-Milano	0.5	9.16	14.—		18.5	21.—	22.50				
Foligno -Ancona	3.50	8.25a	12.5		16.30	22.—					
Firenze-Milano		9.—	9.10		14.40	18.15		21.5	23.45		
Orvieto	9.5	9.10	14.—		18.5	18.20	21.—		23.50		
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—		18.10	19.30					
Tivoli		9.45						21.55			
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20								
Frascati	6.35	8.15	9.20		12.10	16.15		17.10			
						18.55	20.15	21.50			
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30								
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.30							
Fiumicino	*8.14	9.15	16.40	18.30							
Mandela-Sobiaco	7.45	12.—	18.10								

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	16.28	17.5	17.45				
					20.15	22.15	23.28				
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50				
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.00				
Ancona-Foligno	0.12	7.10	S.—	14.35		20.10	23.15				
Milano-Firenze	0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45				
Orvieto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50				
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.30	15.30		20.30				
Tivoli		7.30			17.25						
Civitavecchia	7.53	13.5	18.20								
Frascati	7.5	8.30	10.60	14.55	19.10	20.30	21.36				
						22.30					
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.40					
Velletri	8.20	9.25		15.5		20.45					
Fiumicino	7.55	16.10		*21.38	21.50						
Subiaco-Mandela	8.25			18.30	20.30						

a) Feriale,
* A Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

6.0[illegible] - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.25

6.5[illegible] - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.31

ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma

7.40 - 9.00 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.33 - 19[illegible]

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.[illegible] - 8.38 - 12.23 - 17.30 - 20.28 - 21.43 f.

ROCCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Tram

6.40 - 8.50 - 16.20 - 18.45.

VITERBO-ROCCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere

8.40 - 12.11 - 18.24 - 22.24.

Tramvia Roma-Civitacastellana

		Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.6	18.23
Serofano	a. 6.53	9.53	15.35	18.36
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	16.49	19.4
Morlupo-Lepignano	a. 7.28	10.28	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17 —	20.17
		Festivo		
Civitacastellana	p. 6 8	14.28	17.53	18.58
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 25	18 27
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	18.35
Morlupo-Lepignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.19	15.48	19.3	20.7
Serofano	a. 7.47	16.16	19.33	20.33
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.26

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.50	8.7	9.50	11.30	15.40	—	19.—	
Bagni	6.29	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.59	19.55	
V. Adriano	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.48	16.46	17.45	20.9	
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1	18. 2	20.24	
								Festivo	
Tivoli	5.45	7.15	8.55	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
V. Adriano	6.1	7.31	9.30	9.86	11.30	16.1	17.46	18.37	21.06
Bagni	6.23	8.13	9.56	10.16	11.46	—	18.5	18.56	21.30
Roma	7.35	8.50	9.45	11 —	12.35	—	18.48	20.16	22.10

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,23 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52
Marina (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Partenze da **Genzano** per **Frscati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma - Grottaferrata - Marino e Frascati - Genzano.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale Statutario L. **100 milioni**
Emesso e versato L. **40 milioni.**

L'istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5,74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Ente od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alle cedole dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui la Roma 88 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano – due ore da Roma – servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

FRASCATI. Appartamento signorile 8 vani (a parte di un villino). Le chiavi via Ninfeo Locullo N. 28. Trattative sig. Baldelli, Via Ludovico Micara N. 8. 1235

D'AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima. Rivolgersi signora Solfanelli Vicolo dei Schiavoni N°. 9, angolo via Tomacelli. 1235

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occupazione come scrittrice a mano od anche altro tante contabilità. Scrivere Marcucci Fernanda Via Nomentana N. 226 int. 1

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei cicchi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 3 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130. 1233

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia di Roma, fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministrativo e cassiere, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a ministero prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carlo o N. 26, piano primo (Foro Traiano) 1229

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1238

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.